MONTI TRENTINI
FORMAGGI & TRADIZIONE
Vero come
la montagna.

Luglio 2025

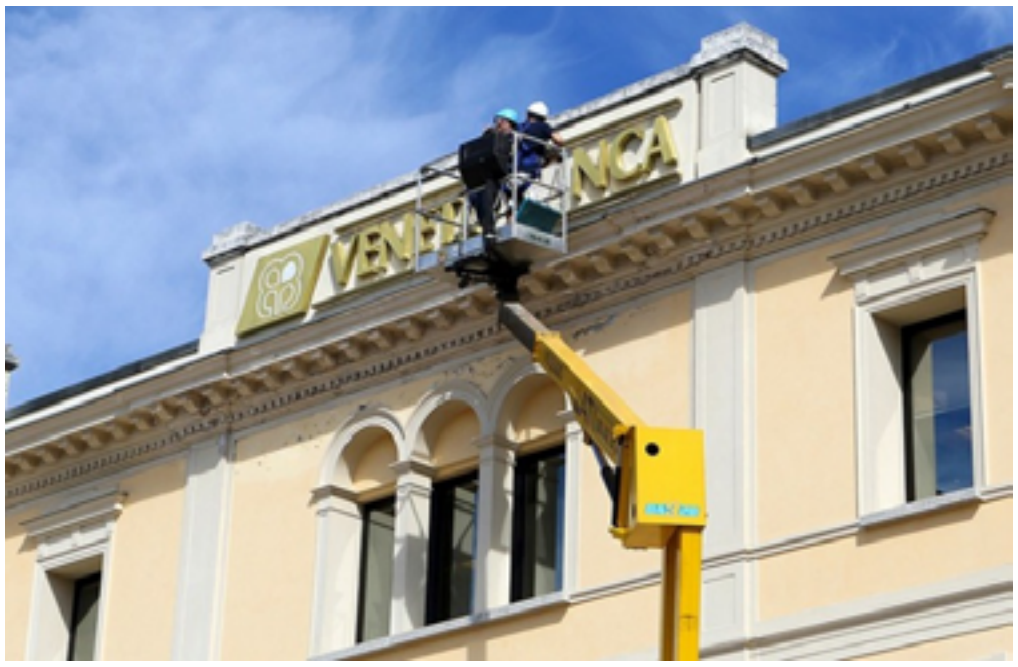
NOTIZIE
Pedemontana

MONTI TRENTINI
FORMAGGI & TRADIZIONE
Naturale
come il latte.

VENETO BANCA, IL "VAJONT ECONOMICO" DEL NORD-EST

L'Italia sembra aver dimenticato una delle peggiori tragedie economiche della sua storia recente

Il 12 giugno si è aperta a Treviso l'udienza preliminare del **terzo e ultimo troncone dell'inchiesta** penale sul fallimento di Veneto Banca, una delle due colonne del sistema bancario veneto crollate sotto il peso di una gestione **che la Procura della Repubblica ha definito** dissennata, clientelare ed anche fraudolenta. Dieci imputati tra ex-vertici e dirigenti dell'istituto sono chiamati a rispondere di **bancarotta per distrazione**, con la concessione di crediti a soggetti palesemente insolventi, che ha generato **un buco da 320 milioni di Euro**. Ma questa notizia, che avrebbe dovuto occupare le prime pagine e infiammare le coscienze, **è passata sotto traccia**, relegata addirittura in qualche quotidiano in fondo alla cronaca locale. Nessuna apertura dei telegiornali, nessun approfondimento televisivo, nessun talk-show a discutere di responsabilità, ingiustizia, dolore. **Come se tutto fosse già stato archiviato, digerito**. Il crack delle banche venete, e in particolare di Veneto Banca, **non è solo una crisi finanziaria**. È un evento che ha travolto **decine di migliaia di famiglie**, spesso risparmiatori prudenti, persone comuni che hanno visto **andare in fumo i sacrifici di una vita**. Alcuni si sono tolti la vita, altri vivono ancora oggi in uno stato di prostrazione economica e psicologica. Non si tratta di azzardati investitori speculativi, ma di padri e madri che **si fidavano della "loro banca"**. Siamo di fronte a quello che ho chiamato varie volte il **"Vajont economico" del Veneto**. Un disastro annunciato, con **responsabilità precise, documentate, persino accertate in parte** nei precedenti procedimenti. Eppure, oggi che i presunti responsabili siedono davanti al giudice, **l'opinione pubblica è assente**. L'indignazione si è spenta, **la memoria collettiva è stata anestetizzata**. Il processo, celebrato davanti al Gup Cristian Vettoruzzo, ha visto la costituzione di **oltre 300 parti civili tra cui i comitati dei risparmiatori. La curatela fallimentare si è costituita**



parte civile solo per uno dei tanti reati contestati e solo contro Consoli e Trinca: **speriamo si riesca a recuperare ogni centesimo**, senza lasciare nulla di intentato. Gli imputati sono figure note: Vincenzo Consoli, ex-amministratore delegato e direttore generale della banca; Flavio Trinca, già parlamentare e presidente del Cda per 17 anni; Francesco Favotto, Mosè Fagiani, Pierluigi Ronzani, solo per citarne alcuni. La Procura contesta operazioni dissennate, concessioni di credito prive di garanzie, e **dissipazioni finalizzate a sostenere un sistema di potere autoreferenziale**. Per quanto riguarda Pierluigi Ronzani, su diversi quotidiani è stato sbrigativamente definito ex-senatore della Lega. Peccato che la realtà sia un'altra: fu eletto senatore nel 1992, sì, ma tra le fila della cosiddetta Lega autonomia veneta, un movimento messo in piedi dall'ex-sindaco socialista di Venezia, Mario Rigo. Quest'ultimo sfruttò il simbolo del leone di San Marco e il nome "Lega" per cercare di sottrarre voti alla vera Liga veneta, che nel frattempo era confluita nella Lega Nord. Un piccolo esempio di quanta disinformazione circoli ancora oggi in certe redazioni. Questo processo **non fa più notizia**. È forse questa la sconfitta più grande: **la scomparsa della fiducia nella possibilità di una Giustizia vera**, con la G maiuscola. È come se il popolo avesse interiorizzato che i furbi, i potenti, i responsabili veri, alla fine la spunteranno sempre. E che agli umili, ai piccoli risparmiatori, **non resterà altro che le briciole di qualche ristoro parziale**, e l'amaro sapore dell'impotenza. Dove sono le grandi firme del giornalismo nazionale? Dove sono i conduttori che si indignano in prima serata? Uno di loro ha ottenuto il completo ristoro delle azioni poco prima del disastro. Dove sono i servizi di approfondimento, le inchieste, le domande scomode? Questo silenzio non è casuale. Forse perché fa comodo dimenticare. Forse perché **il Veneto produttivo e silenzioso non fa spettacolo**, e la sofferenza di una madre che ha perso i risparmi per il futuro del figlio non genera audience. **Io** non posso, **non voglio rassegnarmi** a questa anestesia morale. Chiedo, anzi urlo, giustizia. Chiedo che chi ha distrutto vite, territori e fiducia venga **additato come si fa con i responsabili di ogni disastro pubblico**. Voglio che si dica chiaramente che qui non c'è stata solo mala gestione: c'è stata, secondo la pubblica accusa, **una precisa volontà di distruggere valore per mantenere potere**, stipendi, benefit, carriere. Questo non è un fatto del passato. È **una ferita ancora aperta**, che continuerà a sanguinare **finché la verità non sarà detta, e la giustizia fatta**.

Giuseppe Paolin

DAL 1970 MERLO
ESSEGI
SISTEMI E PRODOTTI PER LA PULIZIA
SOLUZIONI PER LA PULIZIA
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE
D.P.I.
VENDITA / NOLEGGIO / ASSISTENZA
0424 37365
Romano d'Ezzelino
www.essegionline.it

Notizie dal Bassanese

- Bassano del Grappa pag. 10
- Marostica pag. 13
- Rosà pag. 14
- Rossano Veneto pag. 15
- Cassola pag. 16
- Mussolente pag. 18
- Romano d'Ezzelino pag. 20
- Pove del Grappa pag. 20

Notizie dall'Asolano

- Asolo pag. 22
- Cornuda pag. 23
- Castelcucco pag. 24
- Possagno pag. 24
- Pieve del Grappa pag. 25
- Borso del Grappa pag. 26
- Fonte pag. 27
- San Zenone degli Ezzelini pag. 28

"Grappa Notizie" Il giornale della Pedemontana
Anno III numero 7 - Pubblicazione mensile - Chiuso in redazione il 14/07/2025
DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Emanuele Carli
CAPOREDATTORE: Gianfranco Baggio
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA: n. 2544 del 19/09/2023 - n. Iscrizione Roc: 25837
PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c. - Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)
STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)
PER LA TUA PUBBLICITÀ: info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724
L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

V.I.M.E.
Materiale Elettrico Termoidraulico Condizionamento
Sede Amministrativa e Magazzino: S. MARIA DI SALA (VE)
z.i. Via Leonardo da Vinci, 13/A - Tel. 041.486922 - Fax 041.486731
CITTADELLA (PD) Via Sanmartinara, 62 Tel. 049.9402513 Fax 049.9402595
ALBIGNASEGO (PD) Via Silvio Pellico, 33 Tel. 049.8627714 Fax 049.7985205
CORNUDA (TV) Via Dell'Industria, 13 Tel. 0423. 629672
www.vimesrl.it

SITRA s.r.l.
Forniture Materiale idrosanitario Riscaldamento Arredobagno
NOALE (VE) - Via Pacinotti, 26
Tel. **041.440324**
SPINEA (VE) - Via Roma, 61
Tel. **041.990178**
www.sitraweb.it

Ci occupiamo della rivendita di attrezzature per Industria, Cleaning e Automotive. Assistenza tecnica e manutenzione su macchine per la pulizia. Siamo rivenditori ufficiali IPC per il Cleaning, Fasano Tools per l'attrezzatura, Launch per le diagnosi e Alchemia per le postazioni di lavaggio. Siamo in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti per l'antinfortunistica quali scarpe, guanti, attrezzatura specifica di protezione e abbigliamento personalizzato. Disponiamo di una varietà di prodotti chimici: dal generico allo specifico per qualsiasi necessità. Offriamo inoltre pagamenti personalizzati, noleggi operativi e finanziamenti adatti ad ogni esigenza.

UTENSILI RESISTENTI E GARANTITI PER RAGGIUNGERE ALTI STANDARD DI QUALITÀ

DPI, ABBIGLIAMENTO DA LAVORO PERSONALIZZATO E CALZATURE

CARRELLI DA LAVORO

ARREDAMENTO FURGONI

DISTRIBUZIONE FLUIDI

POSTAZIONE DI LAVAGGIO

Il futuro è ora realtà: La soluzione ecologica senza solventi, caustici o microorganismi senza emissioni in atmosfera e senza rischi per l'operatore rispettando tutti i tipi di materiali trattati

MB FORNITURE SRL
VIA DON G. TESCARO, 14 36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com

RADIANT PRO
Siamo a Bassano Del Grappa (VI) e a Formigine (MO).
OPERIAMO CON TRASFERTE IN TUTTA ITALIA
Visita il nostro sito! www.radiantpro.it - info@radiantpro.it
Alberto 320 6397296 - Massimiliano 329 2186569
Per il tuo impianto a pavimento, scegli un impianto FRESATO, senza demolizione del vecchio pavimento. RISPARMI e hai un impianto di ultima generazione e PERFORMANTE. Scegli chi ti accompagna dal primo contatto al collaudo finale! Siamo un'azienda con decennale esperienza in sistemi radianti.

Punto di Vista

a cura di Adina Agugiaro

MARTINA E ALESSIO, VITTIME DI UN'ETÀ SENZA CONFINI

▪ Il femminicidio del "troppo presto": quando il cuore non sa ascoltare la ragione

L'essere umano non nasce già dotato di una coscienza morale, non distingue il bene dal male, lo apprenderà sin dai primi anni di vita nel rapporto soprattutto con i genitori. Il piccolo obbedisce alla mamma, che gli sorride e nel suo cervello l'azione approvata viene registrata come Bene. Se i No e i capricci rabbuiano il papà, ecco che i capricci divengono un Male. Giorno dopo giorno, la coscienza prende forma. In passato, quando l'educazione genitoriale era severa, veniva interiorizzata dal bambino una coscienza rigida e intransigente, che gli creava grossi sensi di colpa. Ma da quando i genitori hanno cominciato a interloquire con i figli come membri di una stessa generazione, amiconi comprensivi e tolleranti, i distinguo si sono indeboliti e la coscienza sembra divenuta incapace di esercitare un ruolo di giudice equanime. Ciò che va bene o male pare piuttosto affidato all'opinione del gruppo di coetanei, alle fiction in televisione e troppo spesso i giovani arrivano a compiere azioni drammatiche quando ormai sono divenute irrimediabili. Possiamo solo immaginare com'erano "dentro" Martina e Alessio, i "fidanzatini di Afragola", lei 14 anni, lui 18, figli de nostro tempo "massificato": sulle foto dei giornali lei bella, trucco marcato, sguardo serio dietro occhiali vistosi. Lui che si specchia nel cellulare come i bambini piccoli si specchiano nel volto della madre come a chiedere: chi sono io? Chi mi accetta, chi mi ama? Lei figlia unica a riempire la vita dei genitori, lui con due sorelle, poco studio e senza un'idea solida di futuro. Entrambi impegnati in una precoce relazione amorosa, guardata con qualche diffidenza dalle famiglie, che si conoscono e spesso li ammoniscono. Una vita fatta di lavoro, amici, andiamo, torniamo, dove sei stata, mica debbo rendertene sempre conto. Gelosia, provocazione, rabbia: in cerca di sicurezze, giocano a fare gli adulti. Si reggono l'un l'altra, ti amo, anche tu vero? Quando vola uno schiaffo da parte di lui, lei lo avverte debole ed aggressivo, vuole lasciarlo. Lui ammutolisce, poi si dispera, non può vivere senza la parte di sè, che lo fa sentire grande e importante... ed ora? Insiste che ha un altro, pare lo abbia conosciuto su Facebook, le mamme si parlano, attenti al web, ragazzi. Una sera la raggiunge al bar, la convince ad andare con lui, la porta in una casa diroccata, lei lo rifiuta ancora. Del resto sappiamo tutto. Mentre Martina agonizza Alessio ancora finge, la cerca assieme al padre di lei. Un femminicidio questo, connotato dal "troppo presto": l'età, un'identità solo abbozzata, sentimenti ed emozioni travolgenti, contrastanti, che una coscienza fragile non sa ancora mettere a fuoco. Si fosse potuto prima farli crescere come individui a se stanti, in grado di decodificare il mondo interiore proprio e dell'altra, in equilibrio tra gratificazioni e frustrazioni... Ma è troppo tardi.

PACIFISTI A BERLINO, DEPORTATORI A VARSAVIA

▪ l'Europa che ti sorprende (a suon di droni e missili)

Mentre in Italia ci si divide ancora con lo stesso entusiasmo con cui si partecipa a un derby tra scapoli e ammogliati, buoni vs cattivi, filo-Kyiv vs filo-Mosca, democratici vs trumpiani, europeisti vs sovranisti, altrove il mondo gira. E spesso ti lascia quella sensazione in gola tipo quando bevi un bicchiere d'acqua e ti accorgi tardi che era grappa. Prendiamo la Germania ad esempio. No, non quella delle birre e delle biciclette, ma quella del cancelliere **Friedrich Merz**. Il nostro uomo sogna di regalare al continente "l'esercito più grande d'Europa". Un sogno condivisibile, se fosse una fiction di Netflix. Invece qui si parla di **mille miliardi di Euro** nel riarmo. E intanto parla di truppe a Kiev, euromissili, alleanze di "volenterosi" (che fa tanto Iraq 2003), mentre i più attenti iniziano a controllare se il bunker sotto casa ha ancora campo per il wi-fi. Ma non tutti in Germania hanno ceduto all'euforia militarista. Ecco che **un gruppo di deputati della Spd**, alleati proprio di Merz, si alza e dice "nein!". Colombe nel logo, pacifismo nel cuore e una richiesta: **basta con il 5 per cento del Pil in armi, torniamo al dialogo con la Russia**. Sì, proprio la Russia che se solo la nomini in un talk-show italiano ti ritrovi iscritto d'ufficio alla lista dei putiniani e filo-scie chimiche. **Chi dissente oggi viene scomunicato (dall'altare della Nato)**. Questi poveri deputati Spd hanno persino osato dire che il rispetto del Diritto internazionale in Ucraina dovrebbe tenere conto **anche della sicurezza della Russia**. Apriti cielo. Eppure, attenzione: non parlano di arrese o inchini. Parlano di costruire "un nuovo ordine senza l'uso della forza". In altre parole, quello che facevano Brandt e Merkel prima di essere soppiantati dai falchi da salotto che oggi amano più un carro armato di quanto un tempo amassero l'Euro. Nel frattempo, in Polonia, l'altro fronte caldo d'Europa, il "liberal-europeista" **Donald Tusk** che, se gli fai una domanda difficile cita Schuman... ha ben pensato di **rilanciare il muro anti-migranti** costruito dai suoi odiati predecessori sovranisti. Dimentichiamoci le luci dell'Europa unita. La Sinistra e la Destra italiana? Tacita. I liberal di Bruxelles? Muti. Perché, si sa, se lo fa **un europeista di Centro**, allora non è repressione, è "governo dei flussi". Se lo facesse Orban, scatterebbe il Consiglio di guerra europeo con tanto di processo alle intenzioni. Quindi, riassumendo, in Europa si bombarda per la pace, si riarmano gli eserciti per evitare i conflitti, si costruiscono muri per salvare la democrazia e si deportano migranti per "valori europei". Se questo non è genio retorico, non so cosa lo sia. La verità? Che la narrazione che ama tanto i talk-show ed i post indignati, **non regge più**. Perché anche chi predica pace, a volte la predica con le bombe. E chi dice "no ai muri", poi li firma con penna stilografica. **E allora, che fare?** Semplice: torniamo a chiamare le cose col loro nome. La guerra è guerra. Le deportazioni sono deportazioni. Il riarmo è riarmo. E la pace... beh, la pace sarebbe bella (a parole la vogliamo tutti). Bisognerebbe anche solo provarci ad attuarla. Perché se **papa Leone XIII** più di un secolo fa tuonava: **"La guerra è un flagello funesto dell'umanità che Dio detesta"**... forse, anche i moderni paladini del progresso dovrebbero fare una pausa tra un missile e un summit, e dare un'occhiata a quel vecchio testo che si chiama **Vangelo**. Perché, lo dico con affetto: **l'Impero del Bene, coi droni armati, fa un po' ridere**.

Punto di Vista

a cura di Michele Celeghin

l'altra Misticanza
di Pria dott. Alberto
GIARDINAGGIO - AGRICOLTURA
PET FOOD - VINO SFUSO
AGRARIA
Via Monte Pertica, 39 - San Giuseppe di Cassola (VI) - Tel. 0424 234720

Notizie Pedemontana

Accadde... *domani*

A cura di Sara Zanferrari

Una piccola biblioteca "artigianale" porta avanti la memoria della Grande guerra e della vita sulle montagne

A Cesuna, piccolo borgo appartenente al Comune di Roana, sull'Altopiano dei sette Comuni, c'è un piccolo gioiello, frutto del lavoro e dell'amore di alcune persone, che non si arrendono al passare del tempo e si mettono al servizio della comunità. La biblioteca Mario Rigoni Stern, inaugurata il 20 agosto 2012, è nata da un'idea di Luciano Valente, nativo di Cesuna, vissuto a Bologna e tornato sui monti in tarda età, scomparso lo scorso anno, coadiuvato da un gruppo di amici e appassionati, la maggior parte turisti che però trascorrono da sempre sull'Altopiano mesi interi. Luciano conosceva una quantità di storici e personaggi che hanno fatto parte della storia del secolo scorso, e grazie a queste conoscenze ha potuto mettere in piedi una struttura che resiste ancora oggi, nonostante le energie si siano ormai assottigliate. Al momento, infatti, la biblioteca è aperta solo il martedì e il venerdì pomeriggio, mentre le proiezioni, che lì si svolgono, sono solo una volta alla settimana, il mercoledì nel periodo estivo. Questo perché la pandemia da covid-19 ha bloccato tutto quanto, e non si è più riusciti a ripartire come prima, anche perché ("banalmente") molti di questi appassionati sono purtroppo scomparsi. All'interno di questa piccola biblioteca da circa 150 metri quadrati trovano spazio circa 25.000 volumi, 4.200 sono titoli della Prima guerra mondiale, che dimorano in una sezione apposita, provenienti dalla collezione di un residente, Petronio Draghicchio, che l'ha messa a disposizione della collettività. La sezione fa parte del Centro documentazione che si trova all'interno della biblioteca, punto di riferimento per studenti, appassionati e storici. La biblioteca era nata inizialmente solo come sala di lettura, dove i cittadini e i turisti potevano scambiarsi libri, idee e opinioni sulle proprie letture. Cosa succede a un certo punto? "La gente ha cominciato a portare libri negli spazi e non si è più fermata. Di conseguenza si è dovuto cominciare a catalogarli, fra volontari che andavano e venivano, fino ad arrivare a circa 15.000, mentre ce ne sono circa più del doppio ancora da catalogare", racconta Libero Marchi della Pro Loco di Cesuna. Gli spazi hanno cominciato ad accogliere delle proiezioni qualche anno dopo, grazie a Luigi Canteri che ha portato con sé tutto l'armamentario necessario e piuttosto costoso. Questa nuova iniziativa riscuote molto successo, anche perché nel piccolo paese non c'erano molte altre attività per far incontrare la gente dopo che nel corso della giornata era andata in giro per escursioni. Canteri è padovano, 76 anni, da sempre trascorre l'estate sull'Altopiano, ha solo la quinta elementare, come ripete sempre con molta umiltà, ma è stato il fedele compagno di Valente ed ora, volente o nolente, gli è toccato in sorte di portare avanti la sua eredità. Nella storia della biblioteca c'è un evento in particolare che l'ha fatta conoscere anche fuori paese (c'era chi veniva anche dalla pianura): in un'atmosfera da filò, con tanto di finto caminetto proiettato sullo schermo e luci apposite a effetto candela, si riunivano in tanti a vedere foto proiettate dell'altopiano di inizio '900, mentre dei cantastorie ricreavano l'uso del tempo. Un grandissimo successo prima della pandemia da covid-19 (tanto che è stato pure copiato), i pochi volontari rimasti stanno cercando di rimetterlo in corsa, fra le molte difficoltà (detto in poche parole: si cercano volontari). Tuttavia un minimo di programma di proiezioni è stato organizzato anche per quest'estate, fra opere liriche e balletti, documentari e presentazioni di libri dedicati alle storie. Per quanto riguarda la memoria, questi sono i prossimi incontri previsti: il 23 luglio "La montagna scoppia, documentario sulla grande guerra sulle dolomiti, il 31 luglio "Antichi mestieri". In agosto, il 13 "In giro per Cesuna", il 21 verrà proiettato il film di Ermanno Olmi "Torneranno i prati", infine il 28 "Capendo la late. documentario sulla transumanza". La biblioteca ha ricevuto nei suoi 13 anni di vita per due volte la visita di Maria Maddalena Rigoni Stern, mentre l'associazione che la cura, associazione storico-culturale "Fronte Sud Altopiano 7 Comuni", nel tempo ha organizzato diverse pregevoli mostre fotografiche, proiezioni importanti nel vicino cinema teatro, curato e stampato alcuni libri storici a cura di Luciano Valente (grande finanziatore, anche) come "Dal Forte Corbin al monte Lemerle - 1916", a cui è seguita una mostra.

Un *personaggio* al mese

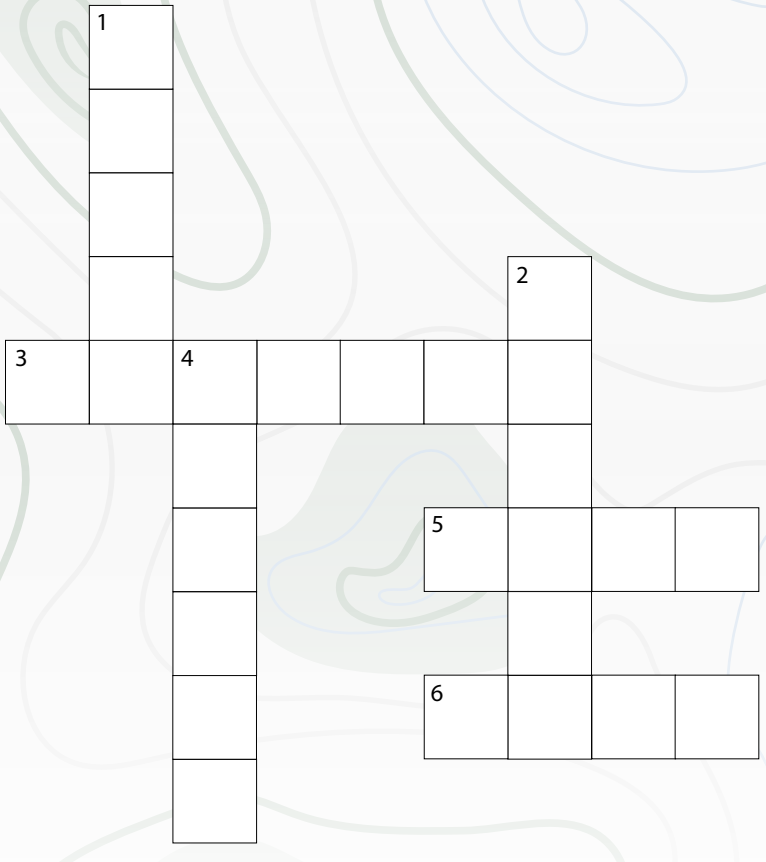
A cura di Dario Guerra

Luca Marcon è il nuovo presidente di Avis Veneto: un volto esperto del volontariato

È Luca Marcon, 56 anni, il nuovo presidente di Avis regionale Veneto. L'elezione è avvenuta martedì 20 maggio, nel corso della prima riunione del nuovo Consiglio direttivo regionale, successiva all'assemblea del 26 aprile. Un nome ben noto nel panorama del Terzo settore, scelto per la sua profonda conoscenza del mondo del volontariato e per un impegno ultradecennale all'interno di Avis e di altre realtà associative del territorio. Raccoglie il testimone da Vanda Pradal, trevisana, che è stata presidente regionale dal 2021. Marcon, residente a Campodoro (Pd), dove gestisce un'attività commerciale, è un volontario dalla lunga esperienza e dalle solide competenze. Dopo aver guidato Avis provinciale di Padova per due mandati (dal 2017 al marzo 2025), lascia ora l'incarico provinciale per assumere un incarico ancora più rappresentativo e strategico per il sistema trasfusionale del Veneto e d'Italia. **Luca, tu che hai vissuto il volontariato ancora prima del Duemila, trovi delle differenze, oggi rispetto a ieri? C'è una maggiore sensibilizzazione?** "La cultura della donazione, ovvero la cultura di far capire che bisogna aiutarci, è aumentata. È cambiato anche l'approccio che i giovani hanno con le associazioni in generale, non solo con quelli che si occupano della donazione del sangue. Sono cambiati i modelli di riferimento, quello che si faceva nel Novanta adesso ci fa sorridere, ma non perché era sbagliato, ma in quel periodo si faceva così. Nel Novanta per dare un'idea, quando c'erano degli interventi da fare nelle scuole, di solito andava il presidente, o comunque qualcuno dell'Avis comunale, a dire che c'è bisogno di sangue, chiedendo di diventare donatori. Adesso se si fa un intervento di questo tipo, primo i ragazzi non ascoltano, secondo gli insegnanti non chiamano più. Oggi tutti gli interventi sono inseriti in un percorso ministeriale di formazione dei ragazzi. Tutti gli studenti, ma anche quelli della Scuola dell'infanzia, fanno un programma scolastico che prevede degli interventi anche fatti dall'esterno su alcune tematiche. I giochi di ruolo che noi facciamo, sono inseriti proprio in questo contesto e vanno a rafforzare questi messaggi…". **I giovani d'oggi come li vedi? Sono propensi a fare del volontariato?** "I giovani sono molto disponibili, abbiamo molti segnali positivi. Sono molto disposti a fare volontariato, il problema che si rileva in tutto il mondo del volontariato, quindi anche in Avis, è che guardando i giovani con gli occhi delle associazioni fanno volontariato ma non c'è voglia di associarsi. Sono sensibili al volontariato, lo fanno ma non vogliono legarsi alla struttura dell'associazione. Ma dobbiamo pur dire che i giovani d'oggi si trovano con associazioni che hanno ancora un'impronta degli anni Novanta. Chi va a fare il presidente o c'è nel direttivo delle associazioni? Nel 95 per cento dei casi sono persone in pensione, perché devono avere tempo oltre ad una serie di altre motivazioni, altre solo perché è una consuetudine. È logico che nel frattempo la società civile è cambiata, si va in pensione tra l'altro molto più avanti negli anni, quindi i pensionati saranno pensionati più anziani e non c'è gente che entra nei direttivi. Quando un giovane poi entra nei direttivi prende paura, perché l'impostazione, le riunioni, eccetera, sono fatte su misura dei pensionati, e questo li allontana…". **Ed in Avis le cose sono cambiate?** "Ma certamente come in Avis, le compagini, i volontari e quant'altro sono molto diversi da quelli che c'erano un tempo. Per quanto riguarda l'aspetto, la donazione del sangue, sono proprio due mondi non confrontabili. Quando io avevo 10 anni c'era la raccolta del sangue che era organizzata in modo diverso, c'erano tutte le equipe mediche che uscivano nei vari comuni e facevano la raccolta. Mi ricordo perché si effettuava nelle scuole elementari che io frequentavo come alunno e mi mettevano lì con la penna. Il mio compito era quello di scrivere il nome del donatore con la penna sulla sacca vuota ed io ero terrorizzato perché me lo dicevano a voce e avevo paura di sbagliare. Adesso nella sacca di sangue che viene raccolta dal donatore e che arriva al polo unico di lavorazione, cioè il pool, ha come corredo informatico il nome del donatore che ora è stata raccolta, quanto tempo ci ha messo a fare la donazione, chi è il medico che ha fatto la visita e chi è l'infermiere che ha fatto l'avenopuntura e dove è stato donato, in che unità di raccolta. Ed è un semilavorato: mentre una volta veniva messa in frigo e poi trasfusa, adesso va in lavorazione". **Adesso che arriva l'estate, abbiamo sangue a sufficienza?** "La Regione Veneto è uno dei fiori all'occhiello dell'Italia. Storicamente non solo è autosufficiente, ma da moltissimi anni praticamente fornisce il sangue alla Sardegna ed a un'altra regione dell'Italia, quindi la raccolta del sangue in Veneto e anche del plasma è abbondante, quindi aiutiamo anche altri territori che sono in difficoltà. Non tutte le province però sono autosufficienti: Padova e Verona, avendo delle strutture ospedaliere di riferimento nazionale, trasfondano più di

quanto viene raccolto nella provincia, quindi le altre province venete vanno a sopperire. In via di massima durante l'estate c'è un calo delle donazioni per questioni anche fisiologiche, ci sono le malattie, la West Nile ed altro. In linea di massima il sistema tiene, non ci sono grossi problemi". **Parliamo del tuo curriculum nell'Avis…** "Già i miei genitori erano avisini ed io fin dall'età di 10 anni ero con loro a varie attività dell'Avis. Poi 18 anni fa mi sono candidato come consigliere in Avis provinciale di Padova. Sono stato eletto e mi hanno dato l'incarico di tesoriere e ho fatto due mandati come tesoriere. Poi, ho fatto altri due mandati come presidente provinciale dell'Avis provinciale di Padova; quest'anno mi sono candidato come consigliere regionale Avis ed eccomi qua. Da ricordare comunque che sono stato anche nel direttivo della sezione Avis del mio comune Campodoro, oltre che presidente. Sono stato per quasi trent'anni volontario del comitato Croce rossa di Selvazzano con vari incarichi e nel Csv di Padova e Rovigo".

L'ANGOLO ENIGMISTICO



Verticali:

1. Si fa in piscina, al lago… o al largo!
2. Si scioglie se lo guardi troppo a lungo!
4. È dorata, ti resta addosso… e fa parte della spiaggia.

Orizzontali:

3. Lo metti solo in estate (altrimenti ti guardano strano!).
5. Lo sogni tutto l'anno… e poi ci metti solo i piedi.
6. D'estate lo cerchi… e a volte lo eviti!

Notizie Pedemontana

In *media* Res

a cura di Silvia Covolo

Il nuovo equilibrio economico mondiale, tra il fattore guerra e gli Usa di Trump

Il 2020 ha inaugurato una nuova fase della nostra storia: tutti pensavamo che le epidemie fossero soltanto lo sfondo dei racconti manzoniani, dove il promesso sposo Renzo veniva scambiato per un portatore di peste. Con l'irrompere del covid-19, purtroppo, abbiamo dovuto ricrederci ed iniziare a fare i conti con quella componente di "imprevedibilità" che può insorgere nelle nostre vite, stravolgendole. Nel corso dei due anni di crisi pandemica la nostra economia ha visto il moltiplicarsi della spesa pubblica, sia per fronteggiare l'emergenza sanitaria che per tamponare, attraverso bonus e aiuti, la brusca interruzione di molte attività. Se è vero che per Keynes questo tipo di intervento "assistenziale" dello Stato funge da moltiplicatore del reddito complessivo, e che per Haavelmo tale effetto si genera nonostante l'aumento della tassazione, non possiamo trascurare gli effetti devastanti di questi incrementi di spesa sul nostro debito pubblico, ormai oltre al doppio dei parametri di Maastricht. Altro fattore che ha fatto prepotentemente irruzione nel nostro quotidiano è la guerra: dal 2021, con l'inizio del conflitto russo-ucraino, allo stato attuale, con la guerra nella striscia di Gaza e con i bombardamenti americani in Iran. Un quinquennio di cambiamenti geopolitici che stanno scardinando tutti i principi delle teorie economiche e rivelando la scarsa incisività del vecchio Continente sulla scena mondiale, in modo ancor più evidente dopo il ritorno in scena di Trump. Partiamo dall'inflazione galoppante: non più conseguenza dell'aumento della Domanda, ma dell'aumento dei prezzi dei beni energetici, rispetto a cui dipendiamo quasi totalmente proprio dai paesi coinvolti nelle principali guerre sopra menzionate. Altro componente è l'aumento della spesa militare, da parte di pressoché tutti gli Stati dell'Alleanza atlantica, sia a supporto di Kiev, che per il rafforzamento del sistema di difesa occidentale. Il cambio di Amministrazione americana ha aggiunto un ulteriore elemento di complicazione: i dazi, che anche in questo caso non sono più soltanto un retaggio degli anni '30 del Novecento. Così, stretti tra l'interventismo americano in politica estera, e i freni alle nostre esportazioni imposti dal tycoon, ci troviamo a fronteggiare mercati finanziari completamente fuori controllo e un mondo del lavoro stravolto dal calo della domanda estera. Il nostro sistema economico, reso famoso dal "made in Italy", paga il prezzo della scarsità di materie prime e di sistemi produttivi alimentati prevalentemente da fonti fossili, da cui dipendono i nostri stessi consumi. La politica estera è ormai appannaggio dell'Unione europea, i cui meccanismi decisionali andrebbero resi più consoni al mutato contesto mondiale: nata come spazio in cui garantire la libera circolazione di persone, beni, servizi e capitali, essa rimane fortemente condizionata dalla volontà degli Stati che vi hanno aderito e che possono opporre il loro veto, così precludendo il raggiungimento dell'unanimità necessaria alla definizione delle strategie. Per uscire dall'empasse, la ricetta sembra di agevole individuazione, ma di difficile attuazione: un cambio di mentalità da parte degli Stati membri, attraverso la disponibilità a cedere una parte di sovranità a Bruxelles; l'innovazione tecnologica, la conversione produttiva e un cambiamento delle nostre abitudini di vita, svincolandoci dalle fonti energetiche tradizionali. È proprio il caso di applicare il motto: "fare di necessità virtù", prima però che i danni diventino irreparabili.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

Indovina la parola misteriosa: Ti diamo 6 indizi... ogni risposta corretta ti darà una lettera. Riordina le lettere iniziali per formare la parola misteriosa!

1. Contiene vino, ma non è un bicchiere. È panciuta e di legno.

   Risposta _____

2. È il colore del fuoco, dell'amore... e a volte del semaforo!

   Risposta _____

3. Lo respiri senza vederlo... e ti serve ogni secondo!

   Risposta _____

4. Due lettere per fermare qualsiasi proposta.

   Risposta _____

5. Addolcisce tutti... a parte i dentisti!

   Risposta _____

6. Ti segue ovunque... ma solo quando c'è il sole.

   Risposta _____

PAROLA MISTERIOSA

_____

FisComodo

A cura di Carlotta Baggio

Appuntamento annuale nella sede regionale della Banca d'Italia a Venezia…

Un dossier ricco di dati statistici elaborati e presentati da Vanni Mengotto, capo della divisione analisi e ricerca economica e territoriale della sede di Venezia. Prima di lui, a fare gli onori di casa e parlare, in generale, dell'andamento economico 2024, il direttore della sede regionale Pier Luigi Ruggiero che si è soffermato su alcuni aspetti positivi emersi come "la riduzione dell'inflazione" ma anche di un "Pil in calo nell'ultimo biennio". Questi i passaggi più salienti del rapporto annuale: Per le imprese il 2024 ha visto la produzione manifatturiera regionale continuare a ridursi risentendo del calo degli ordini, in particolare quelli esteri. Con il fatturato in termini reali delle imprese industriali regionali con almeno venti addetti, che si è ridotto di oltre il 4 per cento accompagnato da una riduzione degli investimenti (meno 8,5 per cento). Nel campo delle esportazioni regionali da segnalare che il 9,1 per cento si è diretto verso gli Stati Uniti che rimane comunque il terzo mercato estero dei prodotti veneti dopo Germania e Francia. Nel campo delle presenze turistiche si è invece registrato un aumento del 2,2 per cento rispetto all'anno precedente determinato dalla crescita della componente straniera (più 4 per cento). Analizzando il settore dei prestiti bancari al sistema produttivo questi risultano diminuiti del 6,6 per cento con una flessione più pronunciata per quanto riguarda i prestiti alle piccole imprese (meno 8,2 per cento), stabili invece gli occupati in regione dove il mercato del lavoro e famiglie dopo due anni di crescita sostenuta sono rimasti sostanzialmente stabili. Nel campo dei nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni questi risultano cresciuti del 4,9 per cento grazie anche alle condizioni di costo del credito più favorevoli. Aumentato del 5,9 per cento il credito al con sumo nonostante i tassi di interesse siano rimasti ancora elevati. Risulta invece diminuito del 3,3 per cento il credito bancario al settore privato non finanziario.

Carlotta Baggio

Per info: carlotta@studioboaretto.net

15/07/2025	
IVA	Fatturazione differita mese precedente
16/07/2025	
CONDOMINI SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	Versamento mensile
IMPRESE DI ASSICURAZIONE	Versamento ritenute
IVA	Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi
IVA	Liquidazione e versamento Iva mensile
IVA	Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza
IVA	Versamento rata saldo Iva 2024
LOCAZIONI BREVI	Versamento ritenute operate sui canoni o corrispettivi incassati o pagati
OICR	Versamento ritenute su proventi
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento imposta sostitutiva incrementi produttività
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
SPLIT PAYMENT	Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti
TOBIN TAX	Versamento mensile imposta sulle transazioni finanziarie
21/07/2025	
IMPRESE ELETTRICHE	Comunicazione dati canone TV
30/07/2025	
DICHIARAZIONE PRECOMPILATA 2025 (730 e Redditi PF)	Versamento saldo e acconto
31/07/2025	
CASSA INTEGRAZIONE	richieste per eventi non evitabili (EONE)
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	Trasmissione corrispettivi
ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI	Versamento Iva intracomunitaria
IVA	Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione
RAVVEDIMENTO TOMBALE 2018-2022	Versamento imposte sostitutive

L'ANGOLO ENIGMISTICO

K	L	P	A	S	R	B	G	U	O	V	A	N	E	N	R	S	R	V	S	N
G	S	G	R	Z	S	H	A	M	N	S	H	E	R	A	H	H	S	N	R	A
I	E	O	B	D	Z	J	E	K	L	R	J	Z	L	B	N	E	M	P	N	E
D	O	L	C	E	V	I	T	A	A	H	M	B	V	K	P	M	E	P	N	R
R	J	K	R	P	G	A	G	E	L	A	T	O	E	M	Z	L	A	V	O	G
H	M	I	R	G	R	J	M	P	E	D	R	A	V	N	G	E	A	N	H	G
I	K	A	B	I	L	S	A	N	B	B	H	S	D	S	A	L	N	A	E	I
V	E	Z	L	A	N	I	E	S	S	R	D	S	E	P	I	N	P	B	H	A

soluzioni a pag. 29

MB FORNITURE SRL
www.mbforniture.com
AUTOMOTIVE - INDUSTRIA
CLEANING - ASSISTENZA TECNICA
ANTINFORTUNISTICA
MB FORNITURE SRL
VIA DON G. TESCARO, 14
36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com

Clic dal Brenta

Pallacanestro Marostica in Serie C: targa e applausi dal Consiglio comunale

La Pallacanestro Marostica festeggia una storica promozione in serie C, celebrata ufficialmente dall'Amministrazione comunale con una targa di riconoscimento consegnata durante il Consiglio comunale del 26 giugno. Un traguardo importante per la società guidata dal 1991 da Michele Mancinelli, che negli anni ha saputo alternare risultati sportivi di rilievo, a partire dalla valorizzazione del settore giovanile. Dopo tre stagioni in serie D, la promozione è arrivata al termine dei play-off della stagione 2024-2025, superando le aspettative iniziali. Il sindaco Matteo Mozzo ha sottolineato come la Pallacanestro Marostica rappresenti un esempio per l'intera comunità, capace di coniugare risultati e valori educativi. Grande soddisfazione anche per il vicesindaco Valentino Scomazzon e per Filippo Mancinelli, coordinatore del progetto under 19 e Prima squadra, che ha ricordato come la scelta di puntare sui giovani abbia premiato una società che da sempre mette al centro i ragazzi e il territorio.

Il salotto buono con i bidoni in passerella: a Bassano pedoni ostaggi dei rifiuti

Bidoni in... libertà e pedoni segregati. Succede al Ponte degli alpini, salotto buono e biglietto da visita della città. Non sono poche le lamentele giunte negli ultimi tempi attorno ad un problema che non sarebbe un... problema se ognuno facesse la propria parte. Parliamo dei bidoni dei rifiuti, caricati e scaricati giornalmente e poi lasciati... ordinatamente in fila proprio alla fine della scalinata che da piazza Terraglio scende in via Gamba ed al celebre ponte. Bidoni che bloccano il passaggio e che chiamano in causa tre soluzioni: o tornare indietro risalendo verso piazza Terraglio, scavalcare acrobaticamente i bidoni o spostare gli stessi. Ma sono i pedoni o gli addetti ai lavori che dovrebbero farsi cura del caso?

Gianfranco Baggio

FORTITUDO
Fisioterapia & training
www.fortitudofisioterapia.it

Viale Monte Grappa, 15
36028 Rossano Veneto (VI)
cell. 393 3602815

Clic dal Piave

Al via i lavori di riqualificazione degli impianti sportivi nel parco San Tomaso di Majano a San Zenone degli Ezzelini

Hanno preso il via i lavori di riqualificazione degli impianti sportivi del parco San Tomaso a Majano, in via Marini a San Zenone degli Ezzelini. Un intervento atteso da tempo, dal valore complessivo di circa 170.000 Euro, finanziato attraverso fondi propri del bilancio comunale e con il sostegno di un contributo regionale di 64.500 Euro e uno provinciale pari a 30.000 Euro. Il progetto prevede una riqualificazione a 360 gradi dell'area verde e delle strutture sportive: saranno sostituite le recinzioni danneggiate e installati nuovi cancelli, sarà rinnovato l'impianto di illuminazione dei campi da gioco con un significativo miglioramento dell'efficienza energetica, e verranno rimpiazzati i pali di sostegno ormai vetusti. Previsti anche il rifacimento della pavimentazione del campo polivalente e dei camminamenti perimetrali in calcestruzzo lisciato e colorato. Commenta il sindaco Fabio Marin: "questi interventi si inseriscono in un disegno strategico che punta a ridisegnare urbanisticamente l'intero comparto centrale del capoluogo. Passo dopo passo, stiamo restituendo alla comunità un'area sportiva e un parco pubblico rinnovati, moderni e più fruibili. Con la prossima conclusione dei lavori alla piazza del Donatore, a sud del Municipio, e con il riassetto viabilistico legato alla nuova rotatoria finanziata, restituiremo al centro urbano di San Zenone maggiore, decoro e attrattività". "Si tratta di lavori importanti, attesi da tempo, che valorizzano un impianto sportivo centrale per il territorio ed un parco che ospita la palestra all'aperto e, ogni anno, manifestazioni sportive come tornei di tennis e di basket, concerti e importanti eventi come il Vintage Music Festival - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici, Filippo Tombolato - A questi interventi nel capoluogo, si aggiungono quelli relativi alla sostituzione delle giostrine danneggiate nel parco comunale di via dei Masi a Liedolo, dove verrà installato un nuovo castelletto dotato di scivoli, altalene e pareti per arrampicata. Saranno inoltre sostituiti i seggiolini a gabbia delle altalene in vari parchi cittadini per garantire maggiore sicurezza e divertimento ai più piccoli".

Raffaele Gazzola è il nuovo presidente della Pro Loco di Fonte: subentra a Fabio Baccin

Cambio al vertice della Pro Loco di Fonte Aps. Raffaele Gazzola è il nuovo presidente dell'associazione, subentrando a Fabio Baccin, che ha guidato il sodalizio per dieci anni con passione e impegno. L'Amministrazione comunale fontese ha espresso le proprie congratulazioni a Gazzola ed al nuovo Consiglio direttivo, augurando buon lavoro per il futuro. Un sentito ringraziamento è stato rivolto a Fabio Baccin, che con le sue iniziative ha dato valore al nome di Fonte, rafforzando il senso di comunità e valorizzando il territorio. "Grazie di cuore, Fabio, per il prezioso lavoro svolto e per lo spirito di servizio dimostrato - ha dichiarato il Comune attraverso i propri canali social istituzionali - La Pro Loco è un patrimonio di partecipazione, cultura e identità per il nostro paese".

Ponte Ferracina chiuso per lavori: disagi per i residenti, benefici per i turisti

BASSANO DEL GRAPPA

Tre mesi di stop al traffico tra il Ponte degli Alpini e piazzale Cadorna

Per i turisti si tratta di una lieta notizia quella della chiusura del ponte Ferracina per un periodo di tre mesi a causa dei lavori di manutenzione. Meno auto a ridosso del Ponte degli alpini e più spazio ai pedoni per la passeggiata sul salotto della città. Per i residenti forse qualche piccolo disagio, quest'ultimi abituati ad attraversare il ponte per portarsi a ridosso del piazzale Cadorna ed ora costretti a subire il tormentone, code del Viale delle fosse per spostarsi verso sud. La chiusura al traffico del ponte Ferracina diventa così anche un test in merito ad una eventuale estensione della zona Ztl. In questo quadro si inserisce anche il via, da parte della Giunta comunale, di una serie di opere pubbliche per una spesa complessiva che sfiora i tre milioni e mezzo di Euro. Si tratta, come sottolinea l'assessore Andrea Viero, "di una cifra importante impiegata per risolvere problematiche riscontrate in vari ambiti, ma anche per rilanciare nuovi servizi". Opere che riguardano, tra le altre l'adeguamento dell'impianto semaforico di Sarson, lungo la Campesana dove verranno collocati nuovi rilevatori di velocità e la sistemazione dei semafori di Ca' Baroncello. Nel comparto dell'edilizia scolastica approvato per la secondaria Vittorelli, il progetto esecutivo di riqualificazione energetica delle coperture dell'edificio con uguale intervento anche per la scuola primaria "Canova". Approvato anche il progetto esecutivo per l'adeguamento della prevenzione antincendio dell'impianto sportivo a San Lazzaro e la ristrutturazione e l'adeguamento sicurezza dell'impianto elettrico dell'ex-officina Fincato. Nel piano previste anche opere per migliorare gli impianti di illuminazione pubblica nel centro storico ed in quartiere Merlo. Infine approvato il progetto di fattibilità per la sistemazione e la ristrutturazione degli uffici di Palazzo pretorio destinati ad ospitare il nuovo centro per l'impiego.

Gianfranco Baggio

La Valsugana tra passato e futuro: ferrovia strategica per turismo e merci

BASSANO DEL GRAPPA

Al convegno esperti a confronto sulle potenzialità della linea Trento-Venezia

Organizzato dal coordinamento mobilità sostenibile Veneto-Trentino si è tenuto ai piedi del Grappa un interessante convegno che ha avuto per tema "Il corridoio della Valsugana tra potenzialità e sfide". Un incontro che ha riguardato da vicino, partendo dalle sue origini storiche, la linea ferroviaria Trento-Venezia con lo snodo di Bassano del Grappa. Parlando anche della situazione attuale di questa linea ora sospesa sulla tratta Trento-Borgo Valsugana est per consentire la sua elettrificazione. Per l'ingegner Ezio Viglietti, del Cmst "una elettrificazione che porterà notevoli benefici anche per il materiale rotabile nuovo e che andrà a potenziare una linea sull'asse della quale è destinato ad aumentare il traffico turistico dal nord Europa verso il Veneto". Come è noto la ferrovia della Valsugana è classificata ora dalla rete delle Ferrovie dello Stato, come linea secondaria e non in grado di gestire il traffico merci. E non mancano le criticità per quanto riguarda la tratta Bassano del Grappa-Borgo Valsugana dove la velocità risulta ridotta a causa della conformità della valle stessa. Un intervento risolutivo dell'intera tratta tra la città del Grappa e Trento (dove peraltro risultano essere numerosi gli studenti che frequentano questa linea andando a studiare all'università del capoluogo trentino) consentirebbe, si è sottolineato nel corso del convegno, in futuro una valida connessione per il trasporto delle merci tra il Veneto ed il Trentino senza contare che la nuova struttura, una volta completata e potenziata potrebbe collegare i porti dell'Adriatico e gli interporti veneti con il corridoio scandinavo-mediterraneo realizzando, nel con testo, un ulteriore sviluppo dei treni a lunga percorrenza tra il Nord-Europa e Venezia e le altre località turistiche venete e trentine con un sensibile miglioramento anche per i pendolari studenti e lavoratori.

Gianfranco Baggio

Canale Medoaco, importante intervento del Consorzio di bonifica "Brenta"

Sul tavolo anche l'idea di una pista ciclo-pedonale a servizio di turismo sostenibile

BASSANO DEL GRAPPA

Importanti lavori sul canale Medoaco, il principale collettore del comprensorio, sono stati avviati e giunti ormai a conclusione, da parte del Consorzio di bonifica "Brenta". Grazie a questo intervento il futuro potrebbe vedere anche il sorgere di una nuova pista ciclopedonale. Una serie di interventi che andranno così a valorizzare l'infrastruttura idraulica ma che vanno anche nella direzione di aprire nuove opportunità turistiche essendo questo un tratto, lungo il fiume, utile a collegare il centro della città a sud lungo la ciclovia del Brenta di cui costituirà un elemento essenziale. Il completamento dei lavori sul canale hanno riguardato la demolizione ed il rifacimento del tratto più alto del muro del canale lato fiume e la realizzazione di una piastra in cemento armato che si estende sino alle contrafforti di protezione. Il canale Medoaco risulta essere un'arteria fondamentale non solo per gli usi irrigui di gran parte del comprensorio consortile, ma anche per il mantenimento dei deflussi vitali nella diffusa rete che da esso trae alimentazione. Un canale, il Medoaco, realizzato quasi cento anni ed ancora oggi di grande importanza per l'irrigazione dei campi a sud della città. Durante i lavori si è anche provveduto a realizzare il collegamento idraulico con la nuova centrale di pompaggio dell'impianto pluvirriguo in corso di realizzazione con i fondi del Pnrr (oltre 10 milioni di Euro). Interesserà un'area di circa 600 ettari situati tra i comuni dii Bassano del Grappa e Rosà portando un notevole miglioramento ed efficienza del sistema irriguo.

Gianfranco Baggio

Due giorni di addestramento sul Brenta per la Polizia locale del Bassanese

Prove ad alto rischio tra rapide, colini e vortici per garantire interventi rapidi

BASSANO DEL GRAPPA

Sul fiume Brenta una due giorni molto intensa per gli appartenenti dell'Unione montana del Bassanese della Polizia locale che hanno svolto un corso di salvamento fluviale ed alluvionale. Sponsorizzato dal rafting Tovi, che ha messo a disposizione tutta la struttura, la due giorni è trascorsa tra lezioni di teoria e di pratica sul fiume Brenta dove stati simulati anche degli interventi di soccorso. Una preparazione che aveva lo scopo di preparare il personale ad interventi veloci e ad alto rischio. Rischi che, a loro volta, sono stati simulati in due operazioni distinti: la prima, denominata a basso rischio vedeva un operatore lanciare una corda di salvataggio a persone in difficoltà sul fiume mentre l'operazione ad alto rischio consisteva nell'intervento di due soccorritori, uno dei quali s'immerge nell'acqua per raggiungere la persona in difficoltà. È noto che il fiume Brenta con le sue rapide e buche presenta notevoli difficoltà in casi di interventi rapidi. Basterà pensare alle insidie dei colini che sono delle piante che si adagiano sotto il letto del fiume e di cui talvolta è anche difficile vederne traccia e che presentano sicuramente dei pericoli maggiori per i soccorritori. Non dimenticando peraltro anche i vortici presenti lungo l'asta del fiume. Un Brenta che, come profondità, può arrivare anche agli otto metri "Una esperienza molto positiva" hanno dichiarato tutti gli operatori alla fine del corso.

Gianfranco Baggio

Dal 1945 Bottega Tradizionale
Baggio Cav. Mario
di Patrizia e Dino
Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

OPERAESTATE

FESTIVAL VENETO **45** **danza teatro musica circo cinema**

AL VIA L'ESTATE SPETTACOLARE DI OPERAESTATE FESTIVAL!

Oltre 100 spettacoli tra teatri, paesaggi, parchi, giardini e luoghi d'arte di Bassano del Grappa e dei Comuni partner della Pedemontana Veneta.
DANZA, MUSICA, TEATRO, CIRCO CONTEMPORANEO, con prime assolute, creazioni originali, nuove produzioni.

Per la musica, grandi eventi come le **Quattro Stagioni** vivaldiane con **fuochi d'artificio** lanciati dal Brenta (14/7) e concerti con **Paolo Fresu** e **Uri Caine** (12/7), **Stefano Bollani** (6/8), i **giovani talenti della classica**, il **jazz sul Monte Grappa** (dal 12/7).

In Danza: le nuove creazioni di **Silvia Gribaudi** (10/7), di **Christos Papadopoulos** (24/7), di **Marcos Morau** e la sua celebrata compagnia **La Veronal** (8/8) e tanti giovani artisti e produzioni da diversi paesi europei.

Per teatro le novità, tra tanti altri, di **Giuliana Musso** (13/7), **Marco Paolini** (15/9) e **Andrea Pennacchi** (7/8), **Elio Germano** con **Teho Teardo** (25/7), **Lella Costa** (11/7), **Ascanio Celestin**i (5/8).

Prevendite aperte:
Biglietteria Festival 0424 524214 e su Vivaticket

Elio Germano e Teho Teardo

Lella Costa

Paolo Fresu e Uri Caine

Ascanio Celestini

Marcos Morau/La Veronal

Stefano Bollani

danza | teatro | musica | circo | cinema Tutto il programma su **operaestate.it**

Operaestate Festival Veneto, l'estate della cultura continua fino a settembre

Ricco cartellone tra danza, teatro, musica e proposte per i più piccoli

BASSANO DEL GRAPPA

Continuano fino al 15 settembre gli appuntamenti di Operaestate Festival Veneto, la lunga rassegna estiva di teatro, danza, musica e circo promossa dalla Città di Bassano del Grappa e che si allarga a tutta la Pedemontana veneta. Per la danza, appuntamento al 18 e 19 luglio, con gli spettacoli dell'inglese Tom Cassani e il ritorno di Marco d'Agostin con la sua nuova creazione "Asteroide". A fine mese poi (24 luglio) la prima nazionale di "Landless" del coreografo greco Christos Papadopoulos. Nuova creazione anche per il coreografo italiano Adriano Bolognino al festival con Samia (31 luglio). Altro grande nome della coreografia internazionale, Marcos Morau (8 agosto), con la sua celebrata compagnia "La Veronal" in "Sonom". La danza continua poi nelle città palcoscenico con le artiste di "Base9" e la musicista Federica Furlani a Nove (9 settembre) e con Andrea Rampazzo in "Ztl - Zona a traffico limitato" a Montebelluna, in collaborazione con "CombinAzioni Festival" (13 settembre). Per il teatro in scena la nuova produzione di "Babilonia teatri" con "Abracadabra" (17 luglio), mentre Elio Germano e il musicista Teho Teardo (25 luglio), presentano "Il sogno di una cosa" da Pier Paolo Pasolini. Alla storia di San Francesco invece, s'ispira Ascanio Celestini con "Rumba" (5 agosto) mentre Marco Paolini sceglie il festival per un'anteprima del suo nuovo "Bestiario idrico" (15 settembre). La musica attraversa i generi, con Stefano Bollani, a Rosà (6 agosto), la classica con il duo formato da Elli Choi e Riccardo Gagliardi (21 luglio), il trio con Giulia Cellacchi, Maria Salvatori e Maya Oganyan (28 luglio) ed infine il pianista canadese Tony Siqi Yun (11 agosto), per la prima volta in Italia al chiostro del Museo civico. Musica anche lungo le rive del Brenta a Campolongo (22 luglio) con Valentina Fin e il quintetto Bacàn, e nel centro storico di Bassano (23 luglio) con l'omaggio a Lilian Terry ed una decina di gruppi disseminati in tutta la città. E infine sulla collina di Marostica che ospita Pigrotto (2 agosto), due esponenti della scena elettronica: Populous e Nicolas Gaunin. Il Festival crea spazio anche per il Minifest, la rassegna dedicata ai più piccoli e molti altri progetti ambientati nei luoghi più suggestivi della Pedemontana. Programma completo su *www.operaestate.it*

Gianfranco Baggio

Si è accesa l'estate con la rassegna "Piazze e palazzi veneti"

Concerti, teatro e cinema all'aperto trasformano la città in un palcoscenico diffuso

MAROSTICA

Anche per il 2025, la città di Marostica si conferma tra i protagonisti di "Piazze e palazzi veneti – I luoghi della cultura", la rassegna promossa dalla Regione del Veneto che unisce arte, musica e teatro valorizzando gli angoli più suggestivi della regione. Un progetto che, per il terzo anno consecutivo, coinvolge il Comune scaligero insieme a Piazzola sul Brenta, Fratta Polesine e Morgano, in un viaggio diffuso tra luoghi carichi di storia e fascino architettonico. Per Marostica, si tratta di un'occasione preziosa per promuovere non solo il patrimonio artistico, ma anche il territorio e le sue tante iniziative culturali che animano la città nei mesi estivi. Il cuore della proposta marosticense è la Scalinata dei carmini, uno degli scorci più caratteristici della città. I suoi 47 gradini conducono alla facciata barocca della chiesa della Madonna del Carmine, risalente al XVII secolo, e nelle ultime edizioni della rassegna questo luogo ha assunto un ruolo sempre più centrale, trasformandosi in un palcoscenico naturale per concerti e rappresentazioni teatrali. Accanto alla scalinata, molti altri spazi diventano scenario per eventi, da piazza Castello al centro storico, dalle colline del Pigrotto alla biblioteca comunale. "Iniziative come questa non solo valorizzano i nostri luoghi simbolo, ma rappresentano un volano per l'economia locale, attirando visitatori da tutto il territorio - commenta Ylenia Bianchin, assessore al Turismo e Attività produttive di Marostica - È parte di una strategia più ampia che punta a far crescere il turismo investendo nella qualità degli eventi, nella cultura e nella capacità di accoglienza". Il programma, avviato a fine maggio con la tredicesima edizione della Maratona pianistica, ha già visto la partecipazione di oltre 145 musicisti che si sono alternati su pianoforti decorati e collocati nel centro storico, offrendo esibizioni libere e concerti diffusi. A seguire, a giugno, la Scalinata dei Carmini ha ospitato due serate di Commedia castellana, spettacoli teatrali di tradizione popolare molto apprezzati dal pubblico. Luglio è il mese più ricco di appuntamenti: mercoledì 16 si terrà il concerto "Sull'oceano con gli emigrati" all'interno della Chiesa del Carmine, un omaggio in musica e parole a Bernardino Frescura, geografo marosticense e studioso delle migrazioni, nel centenario della sua scomparsa. Sabato 19 luglio tornerà protagonista la Scalinata dei Carmini con "La Quintessenza", concerto della Quinta Giusta Ensemble diretta da Michele Pivotto, orchestra giovanile nata nel 2010 per valorizzare i talenti del territorio. Proseguendo, mercoledì 23 luglio il quartiere San Benedetto ospiterà "Di fiaba in fiaba", rassegna teatrale per famiglie con laboratori, spettacoli e musica. La settimana successiva, sabato 26, sarà la volta di "Atmosfere estive" con la filarmonica di Crosara-Marostica diretta da Maria Amato, un complesso di strumenti a fiato e percussioni capace di spaziare dal repertorio tradizionale a brani contemporanei. La rassegna proseguirà martedì 29 luglio nel quartiere San Luca con una nuova tappa di "Di fiaba in fiaba" e mercoledì 30 luglio sulla Scalinata dei Carmini con "Un viaggio tra la musica italiana", concerto del duo "Il Gatto e la Volpe", formato da Dario Petucco e Roberto Boscardin, che ripercorreranno quarant'anni di successi nazionali. Ad agosto, la Collina del Pigrotto, luogo ormai simbolico per la città grazie alla scultura monumentale "Pigrotto" dell'illustratrice Elena Xausa, scomparsa nel 2022, diventerà teatro di un evento musicale il 2 agosto con Populous e Nicolas Gaunin, due esponenti della scena elettronica d'avanguardia. Sabato 9 agosto sulla Scalinata dei Carmini arriverà il progetto vicentino "Nordur", un ensemble che fonde musica celtica e progressive rock sperimentale. Il programma estivo continuerà poi con le proiezioni di cinema d'autore nel Giardino e nel Rivellino della biblioteca il 19, 22 e 26 agosto e con due appuntamenti di cinema all'aperto per famiglie, in programma il 29 agosto e il 5 settembre sulla Collina del Pigrotto, in collaborazione con l'Associazione Futura. Marostica conferma così la sua vocazione culturale, proponendo una rassegna articolata e inclusiva, capace di dialogare con pubblici diversi e di intrecciare storia, paesaggio e creatività. Una città che punta a crescere investendo sulla qualità della proposta culturale e sulla valorizzazione dei propri spazi più suggestivi, dimostrando ancora una volta come la cultura possa diventare leva di sviluppo e strumento di coesione sociale.

Paolo Lamon

Antico Laboratorio San Giuseppe

L'Antico Laboratorio San Giuseppe è un **liquorificio artiginale** che ha sede a Bassano del Grappa presso Villa Angaran San Giuseppe. Produciamo fin dal 1928 lo storico **Amaro San Giuseppe** seguendo l'**antica ricetta** dei Padri Gesuiti. Dopo molti anni, continua la produzione totalmente artigianale con **tanti nuovi liquori** che rispecchiano la stessa filosofia dell'Amaro, mettendo al centro le materie prime, senza l'utilizzo di **nessun colorante, aroma o concentrato industriale.**
Vieni a trovarci per una degustazione gratuita!

Antico Laboratorio San Giuseppe
Via Ca' Morosini, 41
Bassano del Grappa VI **Telefono**: 0424 504097

Per info e ordini:
www.anticolaboratoriosangiuseppe.com
info@amarosangiuseppe.com

Oltre 5,5 milioni di Euro per riparare i danni di frane e smottamenti

Mozzo: "Per 24 mesi priorità alla sicurezza, stop alle nuove opere"

MAROSTICA

A un anno dall'inizio dell'emergenza che ha messo in ginocchio il territorio di Marostica, arriva una notizia attesa: il Comune ha ottenuto un finanziamento straordinario di 5.530.000 Euro per il ripristino del patrimonio pubblico colpito da frane e smottamenti e per il risanamento del viadotto di San Luca, snodo cruciale per la viabilità locale. Il 2024 è stato segnato da precipitazioni eccezionali: secondo Arpav, sono caduti 1.575 millimetri di pioggia, di cui quasi mille in soli due mesi. Particolarmente critica una mattina di maggio, con 183 millimetri di pioggia in poche ore che hanno messo in crisi il sistema idraulico e provocato 75 frane diffuse. Grazie a cinque anni di interventi di prevenzione, finanziati con 2 milioni di Euro dal Comune in collaborazione con enti regionali, è stato possibile contenere i danni ed evitare conseguenze peggiori, come lo sgombero di interi quartieri. Il Centro operativo comunale è rimasto attivo per 46 giorni consecutivi, quasi il doppio rispetto alla media prevista per simili emergenze. Determinante il lavoro dell'Ufficio tecnico, guidato dall'ingegnere Federico Bertoncello, che ha coordinato la stesura di un dossier dettagliato, documentando come il dissesto fosse conseguenza di criticità iniziate già nel 2023. Un esempio su tutti: via Valeri, chiusa in via precauzionale il giorno prima del cedimento più grave. "Un risultato frutto di impegno e professionalità - sottolinea il sindaco Matteo Mozzo - Ora però serve chiarezza: per almeno 24 mesi il Comune si concentrerà solo su emergenze e opere già finanziate. Non si amministra inseguendo consenso facile. La priorità assoluta è la sicurezza del nostro territorio e delle future generazioni". Oltre ai quindici interventi principali già programmati, con opere di consolidamento attraverso micropali, reti paramassi, terre armate e briglie, partiranno tra i 18 e 20 cantieri secondari per sistemare viabilità e corsi d'acqua. Rimane da reperire circa un milione di euro per coprire ulteriori spese emergenziali e completare i lavori sul viadotto. Il vicesindaco Valentino Scomazzon ha espresso soddisfazione per il finanziamento ottenuto, "esempio concreto di come il gioco di squadra fra istituzioni e personale tecnico produca risultati per la comunità". Il ringraziamento dell'Amministrazione è andato alla Regione Veneto, alla Protezione civile nazionale e regionale, al commissario straordinario per l'emergenza Nicola Dell'Acqua, al Ministero dell'Economia e al Ministero dell'Interno per il supporto garantito. Prezioso anche il contributo di Prefettura di Vicenza, Guardia di finanza, carabinieri, Vigili del fuoco, Soccorso alpino, Genio civile, Servizio forestale e Consorzio di Bonifica, che hanno collaborato al monitoraggio del territorio e alle verifiche di sicurezza. L'Amministrazione comunale conferma che la gestione dell'emergenza non sarà solo risposta a eventi calamitosi, ma occasione per pianificare una protezione duratura e più efficace. Il sindaco Mozzo ha ribadito l'intenzione di potenziare il personale tecnico e di proseguire con serietà e trasparenza: "Dopo il dopoguerra, mai un Comune delle nostre dimensioni ha affrontato un carico di lavoro simile. Serviranno sacrifici, ma sono certo che i marosticensi dimostreranno il senso civico che li contraddistingue".

Lucio Zuccarato

Bicicapitellando, pedalando tra storia e identità

Una domenica su due ruote tra capitelli, racconti e memoria collettiva

ROSÀ

Rosà si è risvegliata più viva che mai domenica 15 giugno grazie a "Bicicapitellando", l'originale pedalata tra storia, fede e identità che ha visto decine di biciclette animare le strade del paese in un itinerario culturale e paesaggistico unico. Non è stata una semplice uscita in bici, ma un vero viaggio nella memoria collettiva, guidato dalla voce esperta dell'architetto Giancarlo Calcagno, che ha saputo raccontare ai partecipanti il valore di quei capitelli e angoli nascosti che da oltre cinque secoli custodiscono storie, devozione popolare e tradizioni locali. Un'occasione preziosa per riscoprire con occhi nuovi i simboli di un territorio che parla attraverso le sue pietre e i suoi spazi, troppo spesso ignorati nella frenesia quotidiana. L'evento, che ha saputo coinvolgere adulti, bambini e famiglie intere, si è trasformato in una mattinata di comunità autentica, tra sorrisi, curiosità e racconti condivisi all'ombra di antichi capitelli e lungo vicoli carichi di suggestioni. Fondamentale la presenza del Gruppo storico Rosà, che con il suo impegno continua a ricordare quanto sia importante fermarsi, o pedalare piano, per osservare e custodire i segni del passato. "Bicicapitellando" ha rappresentato un vero racconto a cielo aperto, una narrazione collettiva incisa nelle pietre e negli scorci di Rosà, un rosario di immagini e memorie che uniscono passato e presente. La manifestazione ha confermato come la storia locale possa essere ancora oggi vissuta e trasmessa attraverso gesti semplici e momenti di partecipazione condivisa. Un grazie sentito agli organizzatori e a tutti coloro che hanno preso parte a questa iniziativa, capace di rendere protagonista il patrimonio culturale e spirituale del paese. I capitelli di Rosà, domenica 15 giugno, hanno ripreso a raccontare le loro storie e la comunità ha risposto con entusiasmo, dimostrando ancora una volta che è possibile tenere viva la propria identità scegliendo di viverla insieme.

Martina Pesce

La scuola premia il futuro: festa e libri per i giovani studenti

Consegnati 150 attestati ai ragazzi di quinta della Primaria, tra applausi e letture

ROSÀ

Nel giardino della biblioteca comunale di Rosà, si è svolto nelle scorse settimane un appuntamento che ha saputo coniugare emozione, festa e cultura, dedicato ai giovani protagonisti del futuro. È andata infatti in scena la cerimonia "Lo studio premia", tradizionale momento di riconoscimento che il Comune di Rosà dedica agli studenti che hanno concluso il ciclo della Scuola primaria. Un evento carico di significato, pensato per sottolineare il valore dell'impegno scolastico e ribadire quanto la curiosità, la conoscenza e la voglia di apprendere siano strumenti preziosi per affrontare il domani. Sono stati 150 i ragazzi di quinta elementare, provenienti dai plessi di Rosà e delle sue frazioni, a ricevere il diploma simbolico di fine percorso, tra l'entusiasmo delle famiglie, degli insegnanti, dei referenti scolastici e dell'Amministrazione comunale. Una mattinata di festa vera, fatta di sorrisi, applausi e parole di incoraggiamento, arricchita quest'anno da un dono speciale e da un incontro altrettanto significativo. A ogni studente è stato infatti regalato il libro "La mia storia imprevista" di Giuliana Facchini, scrittrice per ragazzi tra le più apprezzate del panorama nazionale, scelta per la capacità di parlare ai più giovani con autenticità e sensibilità. Non solo: grazie alla collaborazione con la libreria "Lester & Bob" di Cittadella, i ragazzi hanno avuto anche l'occasione di incontrare personalmente l'autrice, confrontandosi con lei in un dialogo aperto che ha toccato temi come il coraggio, la crescita, la capacità di affrontare il cambiamento. Un momento vissuto con entusiasmo dai bambini, che nelle settimane precedenti avevano già ricevuto il libro, e che sono arrivati alla cerimonia carichi di domande e curiosità. L'iniziativa, inserita nel cartellone del "Maggio dei libri" e all'interno del programma ufficiale del "Festival letterario Svincoli", dedicato alla letteratura d'infanzia, ha saputo unire pubblico e privato, istituzioni e famiglie, in un progetto che ogni anno cresce e si rinnova. Determinante, come sempre, il contributo degli insegnanti, dei dirigenti scolastici e della biblioteca comunale, che hanno reso possibile l'organizzazione di una mattinata capace di lasciare un segno. Un grazie particolare è stato rivolto agli studenti, veri protagonisti della giornata, che con il loro entusiasmo hanno ricordato a tutti che la scuola non è soltanto studio, ma anche scoperta, crescita personale e incontro con il mondo. E proprio a loro è stato rivolto l'augurio più sincero: di continuare a cercare, a porsi domande, a leggere e a studiare, perché è il sapere la chiave per costruire un futuro consapevole.

Martina Pesce

Il "caso Trentin" e il parcheggio vietato

Auto sull'attraversamento pedonale, ma niente multa: scoppia la polemica

ROSSANO VENETO

C'è chi prende una multa per aver lasciato l'auto con le ruote a dieci centimetri fuori dalle strisce. E poi c'è un caso segnalato da un cittadino, che ha destato non poca sorpresa: un'auto parcheggiata sopra un passaggio pedonale, alle 7:30 del mattino, nel cuore del paese. Il mezzo (riconducibile all'assessore Paolo Trentin) è stato fotografato con targa visibile e lampeggianti accesi, in una posizione chiaramente non conforme al Codice della strada. La foto è circolata tra i cittadini, suscitando domande legittime. La sosta su attraversamento pedonale è vietata dall'articolo 158 del Codice della strada, a prescindere dalla presenza di un'emergenza. Tuttavia, a quanto risulta, non è seguita alcuna sanzione. Interpellata sulla questione, la Polizia locale ha fatto sapere che una foto scattata da un privato cittadino non costituisce, a loro giudizio, una prova sufficiente, ma solo un "indizio". Affermazione che lascia quanto meno perplessi, soprattutto alla luce delle indicazioni del Ministero dell'Interno, secondo cui le segnalazioni fotografiche possono costituire un utile punto di partenza per accertamenti e provvedimenti. In questo caso, invece, la segnalazione sembra essere stata archiviata senza ulteriori approfondimenti. A rendere ancora più controversa la vicenda è la motivazione addotta: l'assenza di una chiamata al 112. Una giustificazione che appare sproporzionata rispetto alla semplicità del fatto contestato e che molti cittadini faticano a comprendere, soprattutto considerando l'orario e il contesto. Il rischio è che passi il messaggio secondo cui le norme verrebbero applicate in modo differenziato ed il ruolo istituzionale potrebbe offrire una forma di tutela "particolare": un messaggio, questo, che rischierebbe di minare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Preoccupa, inoltre, il silenzio dell'assessore coinvolto, che finora non ha rilasciato dichiarazioni o chiarimenti in merito. Personalmente ritengo che un gesto di responsabilità, anche solo simbolico, sarebbe stato doveroso. Non si tratta di un caso personale, ma di una questione di principio. Per questo, chiedo formalmente: chiarimenti sui criteri con cui la Polizia Locale valuta le segnalazioni dei cittadini; una verifica della coerenza tra l'interpretazione locale e le direttive ministeriali; una riflessione pubblica su come evitare, in futuro, situazioni che possono dar luogo a percezioni di disparità.

Morena Martini - Consigliere comunale

Successo per la seconda edizione di "A scuola in bici"

Il Comune rossanese premia quarantuno studenti

ROSSANO VENETO

Si è conclusa con l'ultimo giorno di scuola la seconda edizione di "A scuola in bici", il progetto promosso dall'Amministrazione Zonta con l'obiettivo di incentivare la mobilità sostenibile tra i più giovani. L'iniziativa, fortemente sostenuta dall'assessore all'Istruzione Battaglin e dall'assessore allo Sport Trentin, ha visto anche quest'anno una partecipazione entusiasta da parte degli studenti. In totale sono stati quarantuno i ragazzi premiati, protagonisti di un percorso fatto di costanza e impegno quotidiano. Ogni mattina, armati di bicicletta e buona volontà, hanno raggiunto la scuola in sella alle due ruote, dimostrando attenzione per l'ambiente e per uno stile di vita attivo. Non una gara di velocità, ma un concorso che valorizza la continuità nell'uso della bici e la distanza percorsa per arrivare a scuola. Nel "Paese della bicicletta", i primi due classificati si sono aggiudicati due biciclette messe a disposizione da due aziende locali: Wilier Triestina e Cicli Mondial. L'Amministrazione comunale ha inoltre espresso l'auspicio di vedere, nella prossima edizione, anche una ragazza tra i vincitori di una bicicletta dedicata. Parallelamente al progetto ciclistico, si è rivelata molto apprezzata anche l'iniziativa dedicata alla formazione al primo soccorso, realizzata in collaborazione con la Croce rossa italiana. Tutti gli alunni, dalla Scuola dell'infanzia alla secondaria di Primo grado, hanno potuto apprendere le nozioni base salvavita, un'esperienza formativa importante per costruire cittadini consapevoli e responsabili. Rossano ha così celebrato non solo i suoi giovani ciclisti, ma anche una comunità che investe nella sicurezza e nella cultura civica dei più piccoli.

Paolo Lamon

Notizie Pedemontana

Riaperto lo svincolo di Fellette sulla Bretella Anas, ma resta in modalità cantiere

Stangherlin: "Una soluzione necessaria per evitare la chiusura prolungata"

CASSOLA

Riattivato lo svincolo di Fellette sulla Bretella Anas, anche se in modalità cantiere. Nella serata di mercoledì 25 giugno, infatti, l'impresa appaltatrice "Italia Opere" ha reso nuovamente percorribile il tratto sia in entrata sia in uscita verso Vicenza, consentendo così di alleggerire il traffico pesante in arrivo da via Nardi, che prima era costretto ad attraversare il centro abitato di Fellette. Una riapertura parziale ma significativa per la viabilità locale, che da quasi due anni convive con i disagi legati al cantiere. La prima chiusura dello svincolo risale infatti al 19 settembre 2022, mentre dal 17 luglio 2023 il tratto era interdetto in entrambe le direzioni. In un primo momento per permettere la realizzazione dei lavori di prolungamento del cavalcavia, necessari a creare l'imbocco dello svincolo del Tosano della nuova Bretella Anas, e successivamente per la sostituzione di un tratto di barriere sullo svincolo stesso, fino all'imbocco del cavalcavia. A rallentare ulteriormente i tempi di riapertura, le difficoltà di approvvigionamento delle nuove barriere di protezione, che ancora oggi non sono state completamente installate. "Ad oggi - spiega il sindaco di Cassola, Giannantonio Stangherlin - non tutte le barriere sono state montate a causa di ritardi nelle consegne, ma la ditta appaltatrice, in seguito a ripetuti solleciti, da ultimo quello indirizzato ad Anas il 13 giugno scorso, ha deciso di autorizzare l'apertura in modalità cantiere. Dopo l'incidente di Mestre, c'era il rischio concreto che anche questo cavalcavia rimanesse chiuso finché Anas Manutenzioni non avesse sostituito le barriere nella parte vecchia, con il rischio di tenerlo non transitabile per anni, visto che al momento non esiste ancora una programmazione definita in merito". A sbloccare una situazione che rischiava di protrarsi all'infinito è stato l'intervento del Comune di Cassola che, già con il precedente sindaco Maroso, aveva avviato una trattativa per evitare che il cavalcavia venisse chiuso a tempo indeterminato. La proposta accolta è stata quella di rinforzare temporaneamente il tratto interessato con l'installazione di barriere in cemento tipo new jersey, a integrazione di quelle già presenti, in attesa che Anas completi la sostituzione definitiva. È proprio grazie a questa soluzione che ora lo svincolo è stato riaperto al traffico, seppure a velocità ridotta e con le limitazioni tipiche di un'area di cantiere, restituendo così un collegamento fondamentale per la viabilità locale e il traffico pesante, da mesi deviato lungo percorsi alternativi con evidenti disagi per i residenti.

Paolo Lamon

Operai al lavoro alla Scuola primaria del capoluogo

Due refettori pronti per settembre grazie ai fondi Pnrr

CASSOLA

A Cassola centro sono ufficialmente partiti i lavori per la realizzazione della mensa scolastica alla Scuola primaria. Con la chiusura delle scuole per la pausa estiva, il cantiere è stato immediatamente avviato nel plesso del capoluogo, dove operai e tecnici hanno iniziato gli interventi destinati a trasformare gli spazi interrati dell'edificio. L'opera, affidata alla ditta "Alessi&Marin", sarà completata entro l'estate, così da consentire agli alunni di usufruire dei nuovi refettori già a partire dal mese di settembre, in concomitanza con l'avvio del nuovo anno scolastico. Una realizzazione molto attesa da tempo dalle famiglie, come ricorda l'assessore ai Lavori pubblici Marco Giacobbo, che spiega come l'intervento fosse stato posticipato negli anni scorsi per far fronte a un'esigenza prioritaria: utilizzare gli spazi interrati della Scuola primaria per accogliere gli studenti della Scuola secondaria di Primo grado, temporaneamente trasferiti lì per consentire la demolizione e la ricostruzione della nuova scuola media. Ora, con il ritorno alla piena disponibilità degli ambienti, il progetto può finalmente prendere corpo. Nei locali interessati verranno ricavati due refettori, dotati di ampie vetrate per garantire luce naturale e comfort agli alunni, oltre a spazi tecnici destinati allo scodellamento e alla distribuzione dei pasti. Il costo complessivo dell'operazione ammonta a 170.000 Euro, interamente finanziati grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Marta Busato

40 NEGOZI

centroemisferobassano.it

@emisferobassano

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

EMISFERO
CENTRO COMMERCIALE
BASSANO

Notizie Pedemontana

Inaugurata la nuova area giochi inclusiva al Parco della Vittoria

Un paese sempre più accessibile e attento alle famiglie

MUSSOLENTE

È stata ufficialmente inaugurata lunedì 30 giugno, alla presenza della sindaco Ellena Bontorin, dell'assessore regionale Manuela Lanzarin, della consigliere regionale Chiara Luisetto, dei sindaci del territorio e dell'intera Giunta comunale, la nuova area giochi inclusiva del Parco della vittoria di Mussolente. Un progetto voluto dall'Amministrazione comunale, che ha trasformato l'area verde più frequentata del paese in uno spazio ancora più moderno, sicuro e accogliente per tutti. Il nuovo parco giochi è stato realizzato grazie a un finanziamento di 50.000 Euro dal Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, per un investimento complessivo di circa 83.000 Euro, cofinanziato dal Comune. I lavori, avviati a inizio maggio, hanno riguardato l'intera riqualificazione dell'area, oggi dotata di nuove aree tematiche, giochi accessibili anche ai bambini e bambine in carrozzina, pavimentazione anti-trauma e nuove sedute. Un intervento che rende il Parco della vittoria uno spazio realmente inclusivo e adatto a tutte le età e abilità. Il lavoro progettuale è stato seguito dall'architetto Enrica Luciani, che ha curato il progetto per la richiesta di finanziamento e ha poi seguito con grande attenzione tutte le fasi operative: "Abbiamo eseguito una valutazione puntuale delle attrezzature esistenti, ricollocandole in zone più funzionali e omogenee. Abbiamo creato nuove piazze colorate, completamente accessibili, arricchite da giochi adatti a tutte le età. Anche la scelta cromatica è stata pensata per favorire inclusione, socializzazione e divertimento. Il mio ringraziamento va agli operai comunali per la preziosa collaborazione". Ellena Bontorin, sindaco di Mussolente, ha sottolineato l'importanza di questo intervento nel più ampio programma di riqualificazione del territorio: "Questo è uno dei sette cantieri attualmente aperti nel nostro Comune. Stiamo riqualificando anche i cortili delle scuole primarie e altri spazi verdi: sembrano piccole azioni ma sono importanti per permette ai cittadini di vivere appieno e al meglio il senso di comunità. Invito tutti i cittadini e le cittadine a prendersi cura di questi spazi, perché sono un bene comune. Ogni investimento pubblico ha valore solo se lo preserviamo con rispetto e attenzione". L'intervento si inserisce in una visione regionale più ampia, come ha ricordato l'assessore Manuela Lanzarin: "Con questo tipo di progetti non aiutiamo solo le persone con disabilità, ma creiamo spazi accessibili per tutti: mamme con passeggini, anziani, famiglie. È un investimento a 360 gradi. Abbiamo scelto di destinare una parte del fondo nazionale per l'inclusione proprio alla realizzazione di parchi inclusivi in Veneto, e Mussolente è un bellissimo esempio di come questi fondi possano essere ben utilizzati". Oltre alla nuova area giochi, l'intero Parco della vittoria è stato rimodernato e reso più fruibile. In autunno è prevista la piantumazione di quattro nuovi alberi in occasione della Festa degli alberi mentre già da giovedì 10 a domenica 13 luglio ha ospitato la seconda edizione di Anguana Charity music festival con un cartellone di oltre 50 dj italiani e stranieri. Un evento il cui ricavato verrà devoluto a Dynamo Camp e ad alcune associazioni locali. Dynamo Camp organizzazione no profit che offre gratuitamente programmi di Terapia ricreativa a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni affetti da patologie gravi o croniche, disturbi del neuro sviluppo o condizioni di disabilità, coinvolgendo anche le loro famiglie. Infine, l'Amministrazione comunale ha annunciato la futura riqualificazione del parco in via Francesco Baracca a Casoni, nell'ambito di una visione complessiva di valorizzazione degli spazi pubblici.

Martina Pesce

Aido Mussolente riparte con nuovo direttivo e rinnovato slancio

Eletto il presidente Paolo Guglielmini. «Collaboreremo con il territorio per diffondere la cultura del dono"

MUSSOLENTE

Aido Mussolente riparte con slancio, rinnovando il proprio direttivo e rilanciando il messaggio della cultura del dono. A seguito dell'assemblea dei soci tenutasi nelle scorse settimane, il gruppo si è ufficialmente ricostituito, eleggendo la nuova squadra che guiderà l'associazione nei prossimi anni. Presenti all'appuntamento anche l'assessore comunale Dario Sonda, la presidente provinciale Paola Beggio, il delegato Moreno Zurlo e diversi rappresentanti dei gruppi Aido del Bassanese, riuniti in un clima di partecipazione e condivisione, reso ancor più toccante dalla testimonianza della famiglia di Casoni di Moreno Dalla Valle, che ha raccontato la storia del figlio trapiantato, offrendo un esempio concreto di quanto il dono possa generare vita. Nato nel 1978, il gruppo Aido di Mussolente si è sempre distinto per l'impegno nel promuovere la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule, raccogliendo consensi e adesioni in tutto il territorio. Il nuovo direttivo,

eletto per acclamazione, è composto da Paolo Guglielmini, presidente; Cristiano Montagner vicepresidente vicario; Elena Dal Monte vicepresidente; Adele Partele segretaria; Melania Ceccato amministratrice e dai consiglieri Anna Baccega, Mario Bortignon, Caterina Simonetto e Massimo Trivellin. Durante la prima seduta ufficiale, il presidente Guglielmini ha espresso la volontà di collaborare attivamente con l'Amministrazione comunale, con il gruppo Aido di Casoni e con tutte le realtà associative locali per fare di Mussolente una vera e propria Città del dono, capace di testimoniare, attraverso iniziative concrete, il valore della solidarietà e della vita. "Siamo consapevoli del valore umano e civile che l'Aido rappresenta e sentiamo il dovere morale di custodirlo e rilanciarlo", ha dichiarato Guglielmini, ribadendo l'impegno del gruppo a onorare il lavoro di chi li ha preceduti attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e presenza attiva nel tessuto sociale. L'obiettivo sarà mantenere vivo il messaggio del dono nelle scuole, nelle famiglie e nelle piazze, costruendo insieme nuove occasioni di incontro, confronto e partecipazione. Il gruppo ha voluto ricordare con commozione la figura di Floriano Favero, ultimo presidente, prematuramente scomparso nel luglio 2024, e dei padri fondatori, tra cui Antonio Dal Monte, che nel 1978 avviarono questo prezioso percorso di solidarietà. Aido Mussolente rinnova così il proprio impegno a sensibilizzare la comunità sull'importanza della donazione, promuovendo valori di generosità, responsabilità civica e rispetto per la vita, riaffermando la volontà di essere punto di riferimento per il territorio e di trasmettere alle nuove generazioni il senso profondo del dono.

Martina Pesce

“Marlene - Storie a pedali”: torna la magia delle letture sotto le stelle

Quattro serate tra racconti all’aperto, libri in prestito ed atmosfere estive

ROMANO D’EZZELINO

A Romano d’Ezzelino torna l’appuntamento più atteso dell’estate per chi ama le storie e le letture all’aria aperta. “Marlene - Storie a pedali”, la rassegna di racconti itineranti promossa dall’assessorato alla Cultura in collaborazione con la Biblioteca comunale, si prepara a regalare ancora una volta emozioni sotto le stelle a cittadini di tutte le età, dai bambini agli adulti. Un progetto culturale semplice e prezioso, nato per avvicinare alla lettura grandi e piccoli, che rinnova la sua formula itinerante scegliendo i parchi e le aree verdi del territorio come palcoscenico naturale per le narrazioni. Un invito aperto e senza limiti, consigliato dai 3 ai 103 anni, come sottolinea l’invito ufficiale, capace di coinvolgere famiglie, gruppi di amici e curiosi in serate che coniugano socialità, fantasia e il piacere antico di ascoltare una storia raccontata a voce. L’edizione 2025 della rassegna si compone di quattro appuntamenti serali, pensati per offrire a residenti e visitatori la possibilità di ritrovarsi all’aperto e condividere la magia delle parole. Il primo incontro si è tenuto il 26 giugno al parco di villa Negri in località San Giacomo, seguito da quello del 10 luglio presso gli impianti sportivi di via Lanzarini a Sacro Cuore. A calendario restano due serate: il 24 luglio agli impianti sportivi del quartiere Cristallo di Fellette e il 7 agosto nell’Area verde Colombara di via Foscolo a Romano d’Ezzelino, sempre con inizio alle 20:30. In caso di maltempo, per non rinunciare alla lettura, gli organizzatori hanno previsto sedi coperte vicine alle aree individuate, garantendo la continuità dell’iniziativa. “Marlene” è anche un’occasione per scoprire o riscoprire il patrimonio della biblioteca comunale: durante ogni appuntamento sarà possibile iscriversi gratuitamente e prendere in prestito libri selezionati per l’occasione, con la possibilità di restituirli agli incontri successivi o presso una qualsiasi biblioteca della Rete bibliotecaria vicentina. Un gesto concreto per avvicinare anche i più piccoli al mondo dei libri e della lettura condivisa. Entusiasta l’assessore alla Cultura Franca Meneghetti, che sottolinea il valore sociale e culturale della manifestazione: “Marlene è un appuntamento che la nostra comunità attende con entusiasmo. È bello vedere adulti e bambini seduti insieme sull’erba, rapiti dalle storie e dalla voce di chi le racconta. È un invito a riscoprire la magia della lettura, un piccolo grande passo per trasmettere ai più giovani il piacere delle parole lette ad alta voce”. L’Amministrazione comunale rinnova l’invito a partecipare numerosi alle prossime serate, portando con sé una coperta, un sorriso e la voglia di lasciarsi trasportare nel mondo delle storie, in un’atmosfera che unisce natura, cultura e convivialità.

Marta Busato

Il paese si prepara alle Feste quinquennali del Divin Crocifisso

Una manifestazione attesa ogni cinque anni con riti, eventi e processioni

POVE DEL GRAPPA

A Pove del Grappa lo scorso giugno si è respirata un’atmosfera di attesa e partecipazione in vista delle Feste quinquennali in onore del Divin crocifisso, che si svolgeranno dal 4 al 15 settembre prossimi. Si tratta di una tradizione profondamente radicata nel tessuto religioso e culturale del paese, celebrata ogni cinque anni con eventi liturgici, artistici e comunitari di grande intensità spirituale ed emotiva. Le Feste quinquennali hanno rappresentato storicamente un momento di unità e riflessione, durante il quale l’intera comunità si raccoglie attorno alla figura del Divin crocifisso per rinnovare la propria fede e il senso di appartenenza. A giugno si sono tenute due serate di avvicinamento: il 19 giugno, con la serata “Feste del Cristo: un viaggio nella storia”, presso la sala polivalente, si è ripercorsa la memoria storica di questa tradizione attraverso filmati e testimonianze; mentre il 29 giugno, presso la chiesetta di san Pietro, è stata proposta una toccante rappresentazione scenica della Passione di Cristo, a cura del gruppo Teatro Aurora di Cittadella. Il programma di settembre 2025 si preannuncia ricco e articolato, con appuntamenti religiosi, artistici e culturali pensati per coinvolgere tutta la cittadinanza. Tra gli eventi più significativi, spiccano la Via crucis animata dai giovani che aprirà le celebrazioni il 4 settembre, l’intonazione del Divin crocifisso durante la solenne messa del 5 settembre, e la suggestiva accensione della Fiaccola della pace del giorno successivo, seguita dai Quadri biblici viventi nel centro storico. Di grande rilievo anche le due solenni processioni storico-bibliche, previste per domenica 7 e domenica 14 settembre, che percorreranno le vie del paese con centinaia di figuranti in costume, rievocando scene della storia sacra. Il 12 settembre sarà invece il momento della rappresentazione “Passione, morte e resurrezione di Cristo” al Parco delle rose, uno degli appuntamenti spiritualmente più intensi dell’intera manifestazione. Non mancheranno inoltre concerti, momenti di convivialità presso lo stand gastronomico attivo per tutta la durata della festa, e iniziative dedicate ai giovani e alla terza età.

Paolo Favaretto

DOVE PUOI TROVARE

Pedemontana NOTIZIE

BASSANO DEL GRAPPA

CENTRO COMMERCIALE EMISFERO
Viale De Gasoeri, 80 - Bassano del Grappa

FARMACIA POZZI
Viale Scalabrini, 102 - Bassano del Grappa

STUDIO COMMERCIALISTI BAGGIO
Via Sardegna, 12 - Bassano del Grappa

EDICOLA FIOR DI FRUTTA
Via col Moschin - Bassano del Grappa

PANIFICIO GARLANI
Via col Moschin - Bassano del Grappa

EDICOLA F.LLI PASINATO
Viale Venezia - Bassano del Grappa

EDICOLA DA ROBERTA
Quartiere Firenze - Bassano del Grappa

TABACCHERIA AL PONTE VECIO
Via Angarano 8 - Bassano del Grappa

TABACCHERIA
Piazza Teofilo Folengo - Bassano del Grappa

PANIFICIO PASTICCERIA FORNERN
Contrà Corte S. Eusebio, 42 - Bassano del Grappa

MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Via del Mercato, 5 - Bassano del Grappa

MACELLERIA MARCON (LA VELA CARNI)
Via Bellavitis - Bassano del Grappa

EDICOLA DI PIAZZA LIBERTÀ
Piazza Libertà - Bassano del Grappa

CARTOLIBRERIA EDICOLA BELLÒ
Via Angarano - Bassano del Grappa

IAT
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

PANIFICIO MORETTO
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA BARAUSSE
Piazza Libertà - Bassano del Grappa

FARMACIA CARPENEDO
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA DUE COLONNE
Via Roma - Bassano del Grappa

FARMACIA ALL'OSPEDALE
Via Jacopo da Ponte - Bassano del Grappa

BASSANO SOLIDALE SCS
Via dell'Industria, 5 - Bassano del Grappa

BASSANO HOTEL SAS
Contra' Corte - Bassano del Grappa

BOTTEGA TRADIZIONALE CAV. BAGGIO
Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

BAR ULSS 7
Via Cereria - Bassano del Grappa

MAROSTICA

CONAD
Via Montello - Marostica

MUNICIPIO
Via Tempesta, 17 - Marostica

IAT MAROSTICA
Piazza Castello, 1 - Marostica

PISCINA COMUNALE
Via Ravenne 23 - Marostica

DISTRIBUTORE AGIP
Via Marsan, 60 - Marostica

CAFFÈ DANTE
Piazza Castello, 47 - Marostica

ROSÀ

MUNICIPIO
Piazza della Serenissima, 1 - Rosà

FARMACIA AL DUOMO
Via Capitano Alessio, 26 - Rosà

DOLCE CAFFÈ
Via Concordia, 1 - Rosà

PANIFICIO DIDI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Rosà

FARMACIA COMUNALE
Via Cà Dolfin, 1 - Rosà

BAR DEI TIGLI
Viale dei Tigli, 1 - Rosà

39" ROSA'
Via Monsignor Filippi, 14 - Rosà

MEDICINA INTEGRATA
Via Lepanto, 1 - Rosà

MERCATINO STORE
Via Mazzini G., 91 - Rosà

ROSSANO VENETO

MUNICIPIO
Piazza Marconi, 4 - Rossano Veneto

FARMACIA DEODATO
Via Roma, 51 - Rossano Veneto

COOP ALLEANZA
Via Crearo, 14 - Rossano Veneto

BELLA VITA CAFFÈ
Via Roma, 63 - Rossano Veneto

GASTRONOMIA CORTESE
Via Roma, 173 - Rossano Veneto

MACELLERIA AL TAGLIO FRESCO
Via Salute, 141 - Rossano Veneto

FARMACIA MADONNA DELLA SALUTE
Via Salute, 38 - Rossano Veneto

CASSOLA

MUNICIPIO
Piazza Aldo Moro, 1 - Cassola

SUPERMERCATO GEREMIA
Viale San Giuseppe - Cassola

FRUTTA E VERDURA CINEL
Viale S. Giuseppe, 66 - Cassola

BAROCCHIA
Piazza Aldo Moro, 5 - Cassola

GASTRONOMIA LE TRADIZIONI
Via Valsugana, 86 - Cassola

BAR CENTRALE
Viale San Giuseppe 104 - Cassola

ALTRA MISTICANZA
Via Monte Pertica, 39 - Cassola

BAR AL CENTRO
Piazza Aldo Moro 5 - Cassola

MUSSOLENTE

SUPERMERCATI CALIPER
Via Capitano Alessio, 26 - Mussolente

MUNICIPIO
Piazza della Vittoria, 2 - Mussolente

BIBLIOTECA
Via Firenze, 11 - Mussolente

FARMACIA RAUSSE
Via Vittoria, 39 - Mussolente

METEOBAR
Via Vescovo del Monte, 19 - Mussolente

TABACCHERIA GINCOTTI
Via Papa Giovanni XXIII, 9 - Mussolente

OTTICA MONTEGRAPPA
Via vittoria, 32 - Mussolente

PASTICCERIA LUNARDON
Piazza della Vittoria, 16 - Mussolente

PESCHERIA SAN MARCO
Via San Daniele, 76 - Casoni di Mussolente

ROMANO D'EZZELINO

CAFFÈ PEDROCCHI
Piazza Luigi Cadorna, 16 - Romano d'Ezzelino

LAVASECCO CUORI E QUADRI
Piazza Torre, 17 - Romano d'Ezzelino

BAR CA' MAURI
Via Generale G. Giardino, 82 - Romano d'Ezzelino

FISIOTERAPISTA ELISA BUSBANI
Via Zanella, 1 - Romano d'Ezzelino

MB FORNITURE
Via trieste 20/H - Romano d'Ezzelino

POVE DEL GRAPPA

MUNICIPIO
Via Costantina - Pove del Grappa

BAR AL PARCO
Via Costantina, 4 - Pove del Grappa

PASTICCERIA CUPIDO
Piazza degli Scalpellini, 9 - Pove del Grappa

TABACCHERIA LO SCRIGNO
Piazza degli Scalpellini, 4 - Pove del Grappa

ORTOFRUTTA LORENZIN
Via Romanelle, 30 - Pove del Grappa

ASOLO

CONAD
Via Schiavonesca Marosticana, 11 - Asolo

MUNICIPIO
Piazza D'Annunzio, 1 - Asolo

FORATO
Via Giorgione, 10 - Asolo

CAFFÈ COMMERCIO
Via Regina Cornaro, 210 - Asolo

BAR POSTA
Via Tintoretto, 2 - Asolo

CAFFÈ CENTRALE
Via Roma, 72 - Asolo

CNA
Via Enrico Fermi, 37 - Asolo

IAT
Piazza Giuseppe Garibaldi, 73 - Asolo

CORNUDA

IL GERMOGLIO
Via G.Matteotti, 8 - Cornuda

MUNICIPIO
Piazza Giovanni XXIII, 1, 31041 Cornuda

MOMO CAFFÈ
Via 6/9 Maggio 1848, 63 Cornuda

ORTOFRUTTA DA FRANCESCA
Piazza G. Marconi, 6 Cornuda

CREMAGELATO ESI CENTER
Piazza G. Marconi, 14 Cornuda

MINIMARKET DI TRENTIN R.
Via La Valle, 7/A Cornuda

BALZAN FABIO CARNYDEA GROUP
Via XXX Aprile, 115 Cornuda

CASTELCUCCO

MUNICIPIO
Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Castelcucco

BOTTEGA BIANCHIN
Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Castelcucco

CAFFETTERIA BAR MIRÒ
Via Papa Giovanni XXIII, 14 - Castelcucco

POSSAGNO

PASTICCERIA AURORA
Via Roma, 2 - Possagno

BAR ALLE FORNACI
Via Olivi, 87 - Possagno

PIEVE DEL GRAPPA

MAXÌ
Via Val d'Aosta, 16 - Pieve del Grappa

FIORERIA BRESOLIN
Piazza Martiri del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

ANAGRAFE
Piazza Madonnina del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

FARMACIA SAN FRANCESCO
Via Roma - Pieve del Grappa

BORSO DEL GRAPPA

EUROSPIN
Via Molinetto 60/A - Borso del Grappa

FORNO FOLLADOR
Via Martinel, 21 - Borso del Grappa

CAFFE GLI ORIZZONTI
Via Piave, 7 - Borso del Grappa

FARMACIA SEMONZO
Piazza Canal, 2 - Borso del Grappa

ERBORISTERIA SANITARIA DOTT.SSA FIAMMENGO
Via Molinetto 217/A - Borso del Grappa

BAR FUGA VASCO
Piazza G. Garibaldi, 18 - Borso del Grappa

FONTE

SUPERMERCATO MEGA
Via Asolana, 98 - Fonte

MUNICIPIO
Via Monte Grappa, 17 - Fonte

BAR AMICO 2
Piazza Onè, 13 - Fonte

GRAN MERCATO DELL'USATO
Via Asolana 180 - Fonte

PASTICCERIA FONTE DEL DOLCE
Via S. Zanon, 5 - Fonte

BAR CANADET
Via Massimiliano Kolbe - Fonte

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

SUPER NEGOZI METÀ
Via Roma, 31 - San Zenone degli Ezzelini

MUNICIPIO
Via Roma, 1 - San Zenone degli Ezzelini

PANIFICIO BATTAGELLO LUIGI
Via Caozocco, 15 - San Zenone degli Ezzelini

GELATERIA LA PRIMULA
Via Verdi, 3/A - San Zenone degli Ezzelini

MACELLERIA AL BUON TAGLIO
Via G. Marconi, 70 - San Zenone degli Ezzelini

Edizioni Energia Futura | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)
Tel. 049 9386724 | e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it

L'estate si accende con arte, storie e fantasia

Ciclo di eventi gratuiti pensati per coinvolgere adulti, bambini e famiglie

ASOLO

Ad Asolo l'estate si colora di cultura e creatività grazie alla rassegna "Estate in biblioteca", un ciclo di eventi gratuiti in programma fino al 4 settembre e pensati per coinvolgere adulti, bambini e famiglie in un viaggio tra letture, arte e immaginazione. Promossa dal Comune in collaborazione con realtà culturali locali, la manifestazione si svolge in luoghi iconici del territorio come villa Razzolini Loredan, Ca' Falier e altri spazi all'aperto, trasformati per l'occasione in laboratori dinamici e scenari incantati. Il cuore pulsante dell'iniziativa è il teatro all'aperto, che prende vita in luglio con una serie di appuntamenti che uniscono narrazione, musica e interazione. L'8 luglio con "C'era due volte un piede", spettacolo poetico e ironico tra pupazzi, oggetti e musica dal vivo che incanta piccoli e grandi con le sue storie senza tempo. Il 15 luglio è la volta de "I tre moschettieri", un'avventura teatrale interattiva che coinvolge il pubblico nella storica saga di Dumas tra duelli, misteri e risate. Il 18 luglio, la notte si popola di magia con "Notte di fiabe a lume di lanterna", un'esperienza immersiva tra letture animate e atmosfere soffuse, perfetta per vivere le emozioni delle fiabe sotto le stelle. A chiudere il ciclo di eventi il 30 luglio sarà "Schizzi di colore", un laboratorio aperto in cui bambini e ragazzi potranno dare forma alla fantasia attraverso allestimenti artistici e giochi cromatici. L'ingresso a tutti gli eventi è libero, ma in alcuni casi è consigliata la prenotazione sul sito del Comune.

Paolo Favaretto

Donatella Finocchiaro premiata al teatro Duse

Il riconoscimento alla carriera consegnato dall'Asolo Art Film Festival

ASOLO

Lo scorso 7 giugno, al teatro Eleonora Duse di Asolo, Donatella Finocchiaro ha ricevuto il Premio Duse alla carriera 2025, riconoscimento conferito dall'Asolo art film festival. Nata a Catania il 16 novembre 1970, laureata in Giurisprudenza, ha iniziato il suo percorso teatrale nel 1996. Il debutto cinematografico è avvenuto nel 2001 con Angela di Roberta Torre, presentato al Festival di Cannes. Da allora ha lavorato con diversi registi italiani tra cui Giuseppe Tornatore, Marco Bellocchio, Emanuele Crialese, Pupi Avati e Roberto Andò. Ha recitato in teatro sotto la direzione, tra gli altri, di Luca Ronconi, Ninni Bruschetta, Moni Ovadia e Mario Martone. Nel 2011 ha realizzato il documentario Andata e ritorno, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, e nello stesso anno ha interpretato Questi fantasmi! di Eduardo De Filippo in una produzione Rai. In televisione è apparsa nel programma Riusciranno i nostri eroi e nella serie I Leoni di Sicilia di Paolo Genovese. Nel 2024 ha preso parte ai film Svenduti di Luca Barbareschi, E poi si vede di Giovanni Calvaruso e L'amore che ho, in cui ha interpretato la cantante Rosa Balistreri. Il Premio Duse è stato istituito nel 1973 in occasione della fondazione dell'Asolo art film festival e intende ricordare la figura di Eleonora Duse, sepolta ad Asolo. Il riconoscimento viene assegnato ad attrici che si sono distinte per la qualità del proprio percorso artistico. L'edizione 2025 dell'Asolo Art Film Festival ha selezionato 90 opere su 800 film inviati da 70 Paesi. Il tema dell'anno è "Identità". Il festival, nato come spazio dedicato al rapporto tra cinema e arti visive, continua a proporre proiezioni, incontri e attività culturali, con l'obiettivo di promuovere la ricerca artistica e la riflessione sul linguaggio cinematografico.

Paolo Favaretto

Inaugurato il nuovo campo di basket

Si restituisce vita allo storico impianto grazie ad un progetto condiviso tra pubblico e privato

CORNUDA

Cornuda ritrova il suo storico campo da basket e lo fa nel segno della memoria, della socialità e dello sport. Venerdì 14 giugno, nel cuore della cittadina trevigiana, si è tenuta l'inaugurazione ufficiale del rinnovato impianto sportivo all'aperto situato dietro il municipio, in via Franzoia, un luogo che da generazioni rappresenta un punto di riferimento per gli appassionati di pallacanestro ed un vero spazio di comunità. A celebrare il nuovo campo, tra cori, applausi e un'atmosfera carica di entusiasmo, sono arrivati protagonisti storici e nuovi volti del basket veneto e nazionale. Tra gli ospiti più attesi Marcelo Nicola, ex-stella della Benetton Treviso e oggi allenatore in Serie A, accolto con grande affetto da decine di giovani cestisti e famiglie. Insieme a lui, presenti anche Paolo Pressacco, già playmaker della Benetton e responsabile del settore giovanile, e Nicolò Cazzolato, originario proprio di Cornuda e protagonista a sua volta in serie A1. La cerimonia ha rappresentato molto più di una semplice inaugurazione: è stata il simbolo di una comunità che si ritrova attorno ad uno spazio condiviso, capace di unire memoria e futuro. L'evento, organizzato in collaborazione con Alfiere Basket Lab, Focus Lab Sport e Knights Street, ha visto decine di squadre giovanili sfidarsi in un torneo 3 contro 3, iniziato la sera precedente e proseguito fino al 15 giugno. Momenti di sport, condivisione e divertimento che hanno coinvolto non solo i partecipanti ma l'intera cittadinanza, confermando quanto forte sia il legame tra Cornuda e il basket. Il progetto di riqualificazione, fortemente voluto dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Enrico Gallina, è nato grazie alla sinergia tra pubblico e privato. Decisivo è stato il ricorso allo Sport Bonus

2023, una misura fiscale che ha incentivato le erogazioni liberali da parte di aziende locali, tra cui Mobility Care e Zero Puro, fondamentali nel sostenere economicamente l'intervento e dotare l'impianto dei nuovi canestri omologati. I lavori hanno comportato la completa sistemazione dell'area con un fondo in conglomerato bituminoso e un moderno manto sportivo in resina acrilica, oltre alla predisposizione di impianti di illuminazione e sicurezza. Non si è trattato solo di restituire alla comunità un impianto rinnovato, ma di recuperare un luogo dal forte valore identitario. "Questo campo ha sempre avuto un'anima. È un simbolo di Cornuda e meritava di essere valorizzato", ha sottolineato Claudio Sartor, ex-sindaco e oggi consigliere provinciale, visibilmente soddisfatto per la riuscita dell'opera. Negli anni Ottanta, il campo era teatro di tornei estivi organizzati dai ragazzi del paese, diventando luogo di ritrovo e socializzazione per intere generazioni. Un'eredità culturale e sportiva che l'intervento ha voluto rispettare e rilanciare, restituendo alla cittadinanza uno spazio moderno e funzionale. Durante la cerimonia di inaugurazione sono stati consegnati riconoscimenti speciali ai protagonisti della storia cestistica locale e nazionale. Oltre a Nicola, Pressacco e Cazzolato, è stato premiato anche Stefano Bottari, storico tifoso e figura di riferimento per la comunità sportiva, e due squadre Under 17 di Alfiere Basket Lab, fresche vincitrici del campionato provinciale. Un momento significativo per rafforzare il senso di appartenenza e celebrare l'impegno di chi, in modi diversi, ha contribuito a tenere viva la passione per il basket a Cornuda. L'attuale sindaco Gallina ha rimarcato come il progetto rappresenti non solo un'opera pubblica, ma un investimento nella crescita dei giovani e nella qualità della vita collettiva. "Abbiamo restituito ai ragazzi un luogo dove incontrarsi, praticare sport e costruire relazioni sane. È una delle opere che più mi hanno gratificato", ha dichiarato. La festa si è conclusa tra partite spettacolari, applausi e la consapevolezza di aver scritto una nuova pagina nella storia sportiva e sociale del paese. Cornuda, con il suo nuovo campo da basket, si conferma esempio virtuoso di rigenerazione urbana e partecipazione attiva, capace di coniugare tradizione e innovazione sotto il segno dello sport e della comunità. "Ci sono opere pubbliche che nascono da programmi amministrativi, altre per scelte di cuore: quella inaugurata ieri le ha abbracciate entrambe", ha concluso l'ex-sindaco Sartor.

Paolo Lamon

Colmelli in musica 2025

Tra tradizione popolare e note d'estate, una rassegna che unisce la comunità

CASTELCUCCO

Con la serata inaugurale di giovedì 19 giugno presso il colmello Sant'Antonio si è aperta l'edizione 2025 di "Colmelli in musica", rassegna estiva organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Castelcucco in collaborazione con la Società filarmonica di Crespano del Grappa. Protagonisti della prima serata sono stati "I formigoi", gruppo locale noto per la valorizzazione della musica popolare veneta: fisarmoniche, voci corali e ritmi della tradizione hanno animato il pubblico, accorso numeroso in una calda serata di inizio estate. La manifestazione è proseguita giovedì 26 giugno al colmello Santa Margherita con Sabrina Salvestrin e la sua fisarmonica, offrendo un'esibizione coinvolgente e raffinata, e giovedì 3 luglio in Via dei Tigli con l'energia del duo Donatella Viri e Claudio Bernardi che hanno trascinato il pubblico tra balli e canti popolari. Il prossimo appuntamento giovedì 10 luglio al colmello Borgo nuovo con il duo "Ge'Z&Piol", che propone un repertorio acustico tra voce e chitarra, mentre la chiusura della rassegna è prevista per venerdì 18 luglio alle ore 21.00 nella piazza di Castelcucco con il "Concerto dei solisti" a cura della Società filarmonica di Crespano, evento molto atteso che vedrà protagonisti giovani talenti in un repertorio classico e contemporaneo.

Paolo Favaretto

Avis Possagno: dal 20 giugno 1965 al 20 giugno 2025

Una storia lunga sessant'anni, fatta di solidarietà, impegno e comunità

POSSAGNO

Sessant'anni di dono. Sessant'anni di vita. È questo il traguardo straordinario che l'associazione Avis di Possagno ha festeggiato verso la fine di giugno, in un clima di emozione, memoria e gratitudine. Fondata il 20 giugno 1965, la sezione avisina di Possagno ha rappresentato fin dalla sua nascita un presidio di solidarietà e generosità, diventando nel tempo un punto di riferimento per il territorio e per intere generazioni di donatori. Venerdì 20 giugno, nella suggestiva cornice della Casa delle associazioni, si è tenuto un coinvolgente viaggio storico-fotografico attraverso questi sessant'anni di attività. Un'occasione preziosa per ripercorrere volti, episodi, tappe significative e per rendere omaggio a tutte le donne e gli uomini che hanno fatto grande l'Avis di Possagno. Le immagini e i ricordi condivisi hanno raccontato non solo la storia di un'associazione, ma anche quella di un'intera comunità. Domenica 22 giugno, la festa è entrata nel vivo. Dopo la partecipata santa messa al tempio canoviano, il corteo (aperto dalle majorettes e dalla banda di Possagno, e composto da autorità civili, rappresentanti Avis e numerosi labari delle consorelle della provincia di Treviso) ha raggiunto piazza Marconi per rendere omaggio al Monumento del donatore, simbolo per eccellenza del valore della gratuità e della solidarietà. La cerimonia è poi proseguita nella sala consiliare del municipio, dove sono state consegnate le benemerenze associative ai donatori più attivi e longevi, in un clima di profonda riconoscenza. A coronare la giornata, il pranzo conviviale presso il ristorante "La beccaccia" di Cornuda, che ha chiuso con calore e spirito comunitario questa due-giorni di festa, riflessione e ringraziamento. "Sessant'anni di Avis a Possagno significano sessant'anni di altruismo concreto, di mani tese, di sangue donato per salvare vite", ha ricordato il responsabile di sezione Leonardo Favero. Un anniversario che guarda al passato con orgoglio e al futuro con rinnovato entusiasmo, con l'obiettivo di continuare a promuovere la cultura del dono tra le nuove generazioni. Buon compleanno, Avis Possagno. Sessant'anni portati con orgoglio e con il cuore.

Giuseppe Paolin

Tutti i presidenti dei 60 anni: "da sinistra Zanesco Angelo, Favero Paola, Vardanega Giacomo, Cunial Lilliana, Favero Leonardo (attuale), Basso Paolo"

"Moto-esperienza" accende i motori dell'inclusione

Successo per la quinta edizione dell'evento solidale ideato dal Team Specia

POSSAGNO

Sabato 28 giugno 2025, nella suggestiva cornice del piazzale del tempio canoviano di Possagno, è andata in scena la quinta edizione di **"Moto-esperienza"**, evento ormai atteso e consolidato, che ha saputo trasformare la passione per le due ruote in un'occasione autentica di **inclusione, solidarietà e condivisione.** Organizzata dal **Team Specia**, l'iniziativa ha coinvolto centinaia di partecipanti, volontari e spettatori, confermandosi come uno degli appuntamenti più coinvolgenti e significativi del panorama sociale e sportivo della Pedemontana. Protagonisti assoluti della giornata sono stati i ragazzi delle cooperative sociali **"Vallorgana", "Vita e lavoro", "La Rete"** e, grande novità di quest'anno, **i giovani con disturbo dello spettro autistico dell'associazione "Triblù" di Pederobba**, ai quali è stato destinato **l'intero ricavato della manifestazione**. Un esperimento tanto delicato quanto riuscito, che ha saputo fondere la dimensione sportiva con quella umana, regalando sorrisi, emozioni e momenti di pura gioia. Come da tradizione, la formula della giornata è stata travolgente: **turni in moto con piloti professionisti**, spettacolari **esibizioni freestyle**, **stuntman show mozzafiato**, musica con dj, stand enogastronomico sempre attivo e un pubblico caloroso e partecipe. Dalle 9:30 del mattino fino a sera inoltrata, si è susseguito un programma ricco e dinamico che ha saputo coinvolgere grandi e piccoli. **Antonio Specia**, vero **trascinatore e anima dell'iniziativa**, è il motore instancabile del progetto: team manager, organizzatore appassionato, ha saputo guidare il Team Specia non solo verso i successi sportivi nei campi di gara, ma anche nel campo dell'Inclusione, quella con la "I" maiuscola. Antonio è riuscito a trasformare l'adrenalina delle moto in un linguaggio universale, **capace di abbattere barriere e costruire ponti tra mondi apparentemente distanti.** Accanto a lui, una squadra affiatata di piloti e volontari: **tutti i piloti del team, gli scatenati ragazzi del "Free-style", i tecnici, gli assistenti, le Pro Loco di Possagno e Cavaso, il gruppo Amici di Agostino, e tutti gli sponsor**. Una **magica alchimia** di persone, energie, sorrisi e generosità che ha reso possibile ancora una volta questo piccolo grande miracolo collettivo e a cui **va un immenso ringraziamento! "Moto-esperienza" non è solo un evento motoristico, ma un progetto sociale, culturale e umano.** È la dimostrazione concreta che lo sport può diventare un potente strumento di coesione, crescita e inclusione.

Giuseppe Paolin

Giardino vegetazionale Astego, un'eccellenza di Veneto agricoltura

Natura, arte e scienza in calendario fino a novembre

PIEVE DEL GRAPPA

Il Giardino vegetazionale Astego, situato ad Astego di Pieve del Grappa (Tv), è attivo dal 1920 e ufficialmente nato nel 2000 con finalità divulgative e naturalistiche. Rappresenta un'eccellenza di Veneto agricoltura per la tutela delle specie vegetali del massiccio del Grappa e dei colli limitrofi. La sua struttura a gradoni ospita ambienti riprodotti con fedeltà ecologica, offrendo ai visitatori esperienze di conoscenza immersiva e promuovendo la protezione della biodiversità vegetale, con particolare attenzione alle nuove generazioni. Dopo una primavera e un'estate ricche di iniziative (dai dialoghi al giardino con esperti, ai laboratori su piante officinali, api, insetti impollinatori, piante carnivore, stampa botanica e scrittura in natura, fino a osservazioni naturalistiche e performance artistiche) l'autunno si apre con nuove proposte coinvolgenti. A settembre, il calendario prosegue domenica 7 con le "Fiabe al giardino", letture animate per bambini; il 14 con un laboratorio di disegno dal vero per osservare la natura dal micro al macro; il 21 con "Il mio scrigno di natura", esplorazione sensoriale e creazione artistica per famiglie. Ottobre prevede il 12 un incontro sulle influenze astrali nella coltivazione delle piante e il 19 un laboratorio dedicato ai legni per strumenti musicali. A novembre, il 1 sarà dedicato alla sopravvivenza nel bosco, mentre domenica 9 si terrà la festa di chiusura degli eventi 2025 con visita guidata collettiva e laboratori di lanterne e ghirlande. Non mancano attività extra come il workshop di fotografia in natura e le sessioni di disegno collettivo in giardino. L'ingresso ha un costo simbolico, le visite guidate sono gratuite e le attività pomeridiane richiedono iscrizione. Tutte le informazioni sono disponibili su *www.salvatica.it.*

Paolo Favaretto

Probandato, Villa Fietta e l'Istituto Maffioli...

Quando la disabilità diventa paravento e la scuola sparisce

PIEVE DEL GRAPPA

Mentre a Possagno si susseguono proclami e progetti "inclusivi", la realtà in Pedemontana racconta un'altra storia: la progressiva scomparsa dell'unica scuola superiore pubblica del territorio, l'istituto alberghiero Giuseppe Maffioli, e l'**utilizzo sempre più disinvolto della parola disabilità** come scudo buono per giustificare **operazioni in silenzio, senza visione e trasparenza**. A villa Fietta, sede del Maffioli a Pieve del Grappa, è stato ufficialmente annunciato l'avvio di un centro per disabili. Le cooperative coinvolte sono le solite note nel circuito del welfare veneto: Una casa per l'Uomo, Kirikù e Castelmonte. Si cambia destinazione d'uso a una scuola che formava professionisti nel turismo e nella ristorazione, per realizzare una struttura socio-assistenziale. La novità arriva da Possagno, dove il Probandato, edificio storico di proprietà della Fondazione Canova (quindi da ritenersi "pubblico" nel senso sostanziale del termine), ex-sede del Maffioli fino al 2015, sarebbe al centro di un nuovo progetto "corposo e veloce", con finanziamenti regionali e privati. Sui contenuti del progetto, come ormai consuetudine, regna il silenzio. L'ultima notizia conosciuta parlava (sull'onda della manifestazione "Sei insuperabile" dell'istituto Cavanis) della creazione di un centro per atleti paralimpici. Ora, invece, si parla genericamente di un centro per persone con disabilità fisico-psichiche. Un'altra struttura per disabili in un territorio che, paradossalmente, rischia di diventare sovra-dotato di assistenza ma del tutto sguarnito di servizi educativi. Se è vero che si stanno trovando fondi importanti, pubblici e privati, per due strutture destinate alla disabilità nel raggio di pochi chilometri, la domanda sorge spontanea: perché non si trova nulla per far tornare l'istituto Maffioli nella sua sede storica? Una sede da cui è stato allontanato "provvisoriamente" nel 2015 a causa dell'inagibilità del Probandato, con il Comune di Montebelluna e l'allora sindaco di Possagno De Paoli, che aveva in giunta il sindaco attuale, che parlavano di un ritorno "entro due anni". Ne sono passati dieci, e nel frattempo la sede temporanea è diventata stabile. Montebelluna, già ricca di istituti superiori, ha trattenuto ciò che apparteneva alla Pedemontana, contribuendo a svuotare un territorio già fragile. Chi oggi invoca l'inverno demografico per giustificare la chiusura della scuola, dimentica che la denatalità colpisce ovunque, ma non per questo si chiudono gli ospedali, le stazioni dei Carabinieri o le caserme dei Vigili del fuoco. Un territorio si difende investendo, non smantellando. Altrimenti lo si condanna a diventare un dormitorio. **L'inclusione è un valore sacrosanto**, ma guai a trasformarla in uno strumento per far passare progetti discutibili. È lecito domandarsi se dietro il moltiplicarsi di iniziative e centri per disabili non ci sia, più che una vocazione sociale, un meccanismo ben collaudato: si presenta un progetto, prende soldi il progettista, l'impresa che costruisce e il fornitore dell'impresa. Fondi pubblici, magari tramite il Superbonus 110 per cento o altri canali agevolati. **Una catena che in certi casi vede sempre gli stessi protagonisti**, mentre svuota di senso il concetto stesso di "servizio al territorio". Nel frattempo, nessuno parla del fatto che l'istituto Maffioli è stato per anni un presidio culturale, formativo ed economico per tutta la Pedemontana. Ha formato professionisti del settore alberghiero, ha sostenuto il turismo locale, ha dato prospettiva ai giovani. Oggi, invece, si lascia morire in silenzio, con una proroga della sede a Pieve del Grappa fino al 2026 che sa più di accompagnamento all'eutanasia che di rilancio. La proposta che emerge con forza è chiara: se i fondi ci sono, si riporti il Maffioli al Probandato, riqualificando la sua sede storica. Si chiuda piuttosto la sede di Montebelluna, che doveva essere temporanea. Si difenda l'unica scuola superiore pubblica della Pedemontana, evitando di lasciare interi comuni senza presidi educativi. **Si dia un segnale che la scuola è ancora un valore, non solo un costo**. Sostenere il Maffioli significa investire nei giovani, nel turismo di qualità, nella formazione e nella rinascita della montagna. Trasformare scuole in case di riposo, centri sportivi in strutture assistenziali, è una scelta miope che non guarda alle nuove generazioni. Serve visione, non gestione dell'esistente. Serve coraggio politico, non logiche di rendita. Se la Pedemontana vuole vivere, deve poter formare i suoi ragazzi. **E deve poterlo fare nel suo territorio!**

Giuseppe Paolin

Turismo: il paradiso dell'escursionismo

BORSO DEL GRAPPA

Dai pellegrinaggi spirituali ai percorsi di guerra: oltre 400 chilometri di sentieri

Secondo le informazioni raccolte dal portale OutdoorActive.com, Borso del Grappa si conferma una destinazione privilegiata per gli amanti dell'escursionismo e dell'outdoor, offrendo una vasta gamma di percorsi che spaziano dalle semplici passeggiate ai trekking di più giorni attraverso il massiccio del Monte Grappa. Tra le proposte più suggestive emerge il pellegrinaggio dal santuario dei santi Vittore e Corona alla Madonna del Grappa, un percorso impegnativo di oltre 40 chilometri che richiede circa dodici ore di cammino e tocca quota 2.180 metri, rappresentando un autentico cammino spirituale attraverso i luoghi più significativi del territorio. Per chi cerca esperienze più accessibili, l'anello Borso Grappa-Prai offre 11,7 chilometri di sentieri facilmente percorribili in circa 5 ore, con partenza e arrivo dal centro del paese, utilizzando il sentiero 101 "marmorina" in salita ed il percorso 197 per il ritorno. Il territorio si presta anche a escursioni tematiche come "Ravanando sopra i boschi di Borso del Grappa", un percorso di media difficoltà di 12 chilometri che attraversa antiche tracce quasi scomparse e sentieri naturali, culminando nei pressi di Campo Croce prima di rientrare lungo il sentiero Cai 196. Particolarmente affascinante è l'attraversata del Monte Grappa, parte dell'Altavia delle Prealpi trevigiane, che si sviluppa su 29,5 chilometri attraverso paesaggi mozzafiato, toccando luoghi unici come i Solaroli e le Meatte, con la possibilità di pernottare in malga per ammirare l'alba sulla pianura veneta con vista sulle Dolomiti e Venezia. Il Monte Grappa, definito "Monte sacro alla patria", offre anche percorsi ad anello di 33,7 chilometri che combinano storia, sport ed enogastronomia attraverso mulattiere e strade sterrate, permettendo di scoprire un territorio ricco di testimonianze storiche come le trincee del Monte col Campeggia. Per gli appassionati di parapendio, Borso rappresenta una vera e propria mecca dell'aviazione con escursioni specifiche come Stella Alpina e Tappeti, percorsi di hike & fly che uniscono il trekking al volo libero. La zona è inoltre attraversata dal Sentiero europeo E7, un itinerario di quasi 400 chilometri che collega il lago di Garda alla foresta del Cansiglio, offrendo uno degli anfiteatri naturali più belli d'Italia con panorami a 360 gradi sulle Dolomiti e la Laguna di Venezia. Tutti i percorsi sono ben segnalati e catalogati secondo i gradi di difficoltà internazionali, permettendo a escursionisti di ogni livello di trovare l'itinerario più adatto alle proprie capacità, dai sentieri T2 per esperti ai percorsi facili adatti alle famiglie.

Paolo Favaretto

Insediata la nuova Giunta comunale...

BORSO DEL GRAPPA

Svolta per l'attenzione ai valori relazionali e per la composizione rinnovata

Insediata la nuova Giunta lo scorso 19 giugno, Fiorella Ravagnolo ha ufficialmente assunto il ruolo di sindaco di Borso del Grappa, prima donna nella storia del Comune a ricoprire questa carica. Eletta il 26 maggio con il 54 per cento dei voti, ha superato l'avversaria di Centro-destra Lisa Celotto. Tuttavia, l'affluenza è rimasta bassa: solo il 48,5 per cento degli aventi diritto si è recato alle urne, pari a 2.621 votanti su 5.407 iscritti. Durante la seduta d'insediamento, la neo-sindaco ha compiuto un gesto simbolico, consegnando una pergamena di ringraziamento agli ex-primi cittadini: un segnale di continuità istituzionale e rispetto. Ma il vero segno distintivo di questa nuova Amministrazione è l'introduzione della delega alla Gentilezza, affidata all'assessore Barbara Boffo, che si occuperà anche di Sport, Turismo, Politiche giovanili ed Associazionismo. "La gentilezza è un valore che in questo mondo così incattivito si sta purtroppo perdendo - ha spiegato Ravagnolo - Con questa delega vogliamo promuovere il dialogo, l'educazione civica e il rispetto, a partire dalle nuove generazioni". In programma anche iniziative pubbliche e momenti di confronto sul territorio per dare concretezza a questa scelta. La nuova Giunta è completata da Elena Ravagnolo, vicesindaco con deleghe a Bilancio, Finanze, Informazione e Comunicazione istituzionale; Antonio Maria Bianchin, assessore a Urbanistica, Cultura e Agricoltura; Barbara Boffo, assessore allo Sport, turismo, Politiche giovanili, Associazionismo e Gentilezza; e Gabriele Tasca, assessore a Lavori pubblici, Affari istituzionali, Politiche ambientali ed Energie alternative. L'avvio dell'Amministrazione Ravagnolo segna una svolta sia per l'attenzione ai valori relazionali, sia per la composizione rinnovata della squadra. Alla sindaco le Deleghe personale, Attività produttive, Politiche sociali, Ordine e Sicurezza, Protezione civile, Istruzione e Pari opportunità.

Paolo Favaretto

Musica e natura si incontrano sul prato di Schiba

Successo per il concerto all'aperto promosso dal Centro Don Chiavacci

FONTE

Grande partecipazione, domenica 29 giugno, all'Incontro musicale con il Creato, il concerto all'aperto organizzato dall'associazione "Incontri con la Natura per la salvaguardia del Creato Don Paolo Chiavacci" presso il centro di cultura e spiritualità "Don Paolo Chiavacci", sul panoramico prato di Schiba. L'appuntamento, ormai tradizionale, ha unito musica, natura e spiritualità nella cornice mozzafiato ai piedi di Monte Castel, con le esibizioni del Duo "Ottava bassa" e dell'ensemble "Le figlie di Choro". L'evento si è svolto con la collaborazione della parrocchia di Crespano, dell'Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa, della Pastorale sociale del Lavoro della Diocesi di Treviso, della Fondazione Montegrappa e con il patrocinio del Comune di Pieve del Grappa. Al centro dell'attenzione, oltre alla bellezza del luogo e alla qualità musicale, la novità dell'acquisto del planetario digitale da parte del Centro Chiavacci. "È l'ultimo investimento importante: 100 mila "uro per un planetario digitale che, pur in scala ridotta, offre la stessa qualità e fascino di quello di Padova", ha spiegato **don Paolo Magoga**, direttore del Centro e della Pastorale sociale del Lavoro, sottolineando anche il valore ecologico dell'area: "Questo prato semiarido falciato a mano, senza diserbanti né animali da pascolo, ospita rare orchidee e altre specie protette, un vero scrigno di biodiversità". "Il concerto - ha ricordato **Francesco Chiavacci Lago**, presidente dell'associazione e pronipote del fondatore - è dedicato agli amici della casa: quelli che ci sono, quelli che ci saranno e quelli che non ci sono più. Il nostro centro è vivo grazie all'impegno di tanti volontari e sostenitori. La musica classica, così amata da don Paolo, risuona oggi davanti a questa casera del 1713, sullo sfondo di un paesaggio che, ai tempi di Vivaldi, prendeva forma proprio mentre il compositore era in piena attività". A portare il saluto dell'Amministrazione comunale è stato il vicesindaco **Giuseppe Pontin**: "Una giornata stupenda, che ci permette di godere della musica in un contesto unico, dove panorama e spiritualità si fondono in un legame profondo con il Creato". Il Centro Chiavacci ospita ogni anno circa 6.000 studenti per attività didattiche ambientali e spirituali, ma è anche luogo di accoglienza per adulti e famiglie, con spazi come l'orto botanico, la terrazza delle stelle e percorsi accessibili per persone con disabilità. Un progetto nato dall'intuizione di don Paolo Chiavacci, sacerdote diocesano che già negli anni '70 parlava con lungimiranza della salvaguardia del Creato.

Paolo Favaretto

Giovani in prima linea con "Ci Sto? Affare Fatica!"

Più squadre, più entusiasmo e tanti interventi per migliorare gli spazi pubblici

FONTE

Anche quest'anno il Comune ha aderito con entusiasmo a "Ci Sto? Affare Fatica!", il progetto di cittadinanza attiva promosso dalla cooperativa Kirikù, che coinvolge i ragazzi durante il periodo estivo in attività concrete a favore della comunità. Un'iniziativa che, edizione dopo edizione, continua a crescere in partecipazione e risultati. La vera novità del 2025 è l'aumento delle squadre coinvolte. Grazie all'ampia adesione registrata, è stato possibile organizzare un gruppo di lavoro in più rispetto agli anni passati. Nella prima settimana di attività, infatti, sono stati ben 20 i giovani che hanno deciso di mettersi in gioco, dedicando tempo ed energie per migliorare alcuni spazi pubblici del paese. Guidati con competenza e passione da tutor e handymen, i ragazzi hanno lavorato in diverse zone, occupandosi della cura del verde e della manutenzione di arredi e strutture. Tra gli interventi realizzati: la pulizia e la sistemazione delle aree verdi attorno al municipio ed al Palafonte, la riverniciatura delle panche dell'Auser e di alcune porte e balconi del municipio, oltre al completo rinnovo del parchetto di via Fabia, liberato dalla vegetazione incolta e ripulito nelle sue aree di accesso. Un progetto che non rappresenta solo un'occasione di lavoro manuale, ma anche un'esperienza di responsabilità civica e collaborazione tra pari, accompagnata dal supporto di tutor e operatori qualificati. Un ringraziamento speciale è stato rivolto alle tutor Victoria e Nausica ed agli handymen Mario, Giuseppe, Maurizio e Denis, insieme alla cooperativa Kirikù, che ogni anno rendono possibile questa preziosa iniziativa, trasmettendo ai ragazzi il valore della partecipazione e del prendersi cura della propria comunità.

Paolo Lamon

La comunità piange Luigi Mazzaro, già sindaco ed ex-assessore

Amministratore di valore, legato al suo paese, attento ai bisogni dei cittadini

SAN ZENONE D. EZZELINI

Lutto a San Zenone degli Ezzelini per la scomparsa di Luigi Mazzaro, figura di riferimento per la comunità locale. Aveva 78 anni ed è deceduto dopo una malattia. Mazzaro è stato sindaco dal 2009 al 2019 e prima ancora assessore dal 1999 al 2003 nella giunta comunale guidata da Speranza Marostica. Apprezzato per il suo equilibrio istituzionale e la sensibilità verso l'ambiente, ha dedicato anni al servizio pubblico con discrezione e serietà. L'attuale sindaco di San Zenone degli Ezzelini, Fabio Marin, a nome dell'intera amministrazione comunale, ha espresso cordoglio e vicinanza alla famiglia: "Luigi è stato un amministratore di valore, legato al suo paese, attento ai bisogni dei cittadini. Lo ricorderemo con affetto e gratitudine". Le esequie si sono tenute mercoledì 25 giugno presso la chiesa parrocchiale di San Zenone degli Ezzelini. In segno di rispetto e partecipazione al dolore della famiglia e della comunità, è stato proclamato il lutto cittadino.

Paolo Lamon

Ottenuti 660.000 Euro per la seconda rotatoria in centro

Con questo contributo si riuscirà in tempi rapidi a completare l'opera

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Importante contributo regionale per San Zenone degli Ezzelini, uno dei soli sei Comuni trevigiani ad aggiudicarsi il finanziamento previsto dal bando per interventi sulla sicurezza stradale. La Regione Veneto ha assegnato al Comune 660.000 Euro, tra le somme più consistenti tra quelle erogate, destinati alla realizzazione della seconda rotatoria in centro. Il progetto, dal valore complessivo di 1.055.000 Euro, consentirà di completare l'intersezione viaria con la costruzione del tratto nord, migliorando la fluidità del traffico e aumentando la sicurezza nel cuore del paese. Un'opera strategica che si aggiunge alla prima rotatoria già realizzata e rientra nel più ampio accordo di programma firmato nel 2012 con la Regione, collegato alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e al riassetto della viabilità locale. "Con questo contributo e le risorse comunali - sottolinea il sindaco Fabio Marin - riusciremo in tempi rapidi a completare la rotatoria. Va però ricordato che la riqualificazione non si esaurisce qui: saranno necessari ulteriori interventi su via Roma e via Marconi, come previsto dall'accordo originario". Decisivo per il successo della candidatura è stato il punteggio elevato ottenuto dal Comune, grazie a un progetto conforme ai criteri regionali e alla rapidità di presentazione. Un risultato frutto di un lavoro sinergico tra Ufficio tecnico comunale, l'assessore all'Urbanistica Filippo Tombolato, il sindaco e il team di progettazione. Rimane tuttavia aperta la questione legata all'attuazione completa dell'accordo del 2012, mai pienamente rispettato. Conclude il sindaco Marin: "Accogliamo con favore questo segnale concreto, ma continueremo a lavorare per completare la riqualificazione viaria, nell'interesse della sicurezza e della vivibilità di San Zenone".

Paolo Lamon

FARMACIE DI TURNO

BASSANESE

Dalle 8.45 del 14/07/2025
Alle 8.45 del 16/07/2025

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669
ROMANO D'EZZELINO Farmacia di Romano sas
Piazzale Cadorna 48 Tel.0424/833558

Dalle 8.45 del 16/07/2025
Alle 8.45 del 18/07/2025

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo n. 96 Tel.0424/523195
MAROSTICA Ai Ciliegi SNC
Via Colonnello Scremin 11 Tel.0424/472302
ROSÀ Al Duomo SNC
Via Capitano Alessio n.26 Tel.0424/1756482

Dalle 8.45 del 18/07/2025
Alle 8.45 del 20/07/2025

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tegon Andrea
Via Roma n. 11 Tel.0424/522412
ROSSANO VENETO Farmacia Deodato SAS
Via Monte Grappa 15/e Tel.0424540033

Dalle 8.45 del 20/07/2025
Alle 8.45 del 22/07/2025

BASSANO Tre Ponti Snc
Viale Vicenza 85 Tel.0424/502102
ROMANO D'EZZELINO F.cia San Raffaele
Via Papa Giovanni XXIII 18a Tel.0424/510557

Dalle 8.45 del 22/07/2025
Alle 8.45 del 24/07/2025

BASSANO Alle Grazie SNC
Via Passalacqua 10/a Tel.0424/35435
CASSOLA La Sorgente SRL
Via Valsugana n. 98/B Tel.0424/238907

Dalle 8.45 del 24/07/2025
Alle 8.45 del 26/07/2025

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza Libertà 40 Tel.0424/522223
MUSSOLENTE Rausse Giorgia
Viale Vittoria 37 Tel.0424/577006

Dalle 8.45 del 26/07/2025
Alle 8.45 del 28/07/2025

BASSANO Carpenedo SNC
Piazza Garibaldi 13 Tel.0424/522325
POVE del GRAPPA Go' Fabio
Via Romanelle 60 Tel.0424/80209
ROSÀ Maccari
Via Roma, 43 Tel.0424 582176

Dalle 8.45 del 28/07/2025
Alle 8.45 del 30/07/2025

BASSANO Romito Dr. Massimo
Via Monsignor Rodolfi, 21 Tel.0424/566163
ROSÀ Comunale di Rosà "Patrimonio srl"
Via Cà Dolfin ,1 Tel.0424/858610

Dalle 8.45 del 30/07/2025
Alle 8.45 del 01/08/2025

BASSANO Comunale 2
Cà Baroncello, 60 Tel.0424/34882
CASSOLA San Giuseppe SAS (loc. S. Giuseppe)
Viale San Giuseppe,106 Tel.0424/819733
MAROSTICA Tres snc fraz. Crosara
Via Sisemol , 64 Tel.0424/702011

Dalle 8.45 del 01/08/2025
Alle 8.45 del 03/08/2025

BASSANO Comunale 1
Cà Dolfin n. 50 Tel.0424/527811
MAROSTICA Caponi Luca
Via Montello n.16/c Tel.0424/75854

Dalle 8.45 del 03/08/2025
Alle 8.45 del 05/08/2025

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649
MAROSTICA Riello sas
Piazza Castello n.35 Tel.0424/72167
ROSSANO VENETO "Madonna della Salute"
Via Salute n. 38 Tel.0424 540030

Dalle 8.45 del 05/08/2025
Alle 8.45 del 07/08/2025

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111
CASSOLA San Zeno (fraz. S. Zeno)
Via Mte Asolon , 5 Tel.0424/833779

Dalle 8.45 del 07/08/2025
Alle 8.45 del 09/08/2025

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669
CASSOLA Randon SRL
Piazza San Marco 9 Tel.0424/533013

Dalle 8.45 del 09/08/2025
Alle 8.45 del 11/08/2025

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo n. 96 Tel.0424/523195
BASSANO (Campese) LA VALLE SNC
Via Abate Ponzio 5/a - Tel.329 2220499

Dalle 8.45 del 11/08/2025
Alle 8.45 del 13/08/2025

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tegon Andrea
Via Roma n. 11 Tel.0424/522412
ROSÀ Peserico Dr.ssa Fabrello
Via Amabiglia n.2/A loc.Cusinati Tel.0424/560151

Dalle 8.45 del 13/08/2025
Alle 8.45 del 15/08/2025

BASSANO Tre Ponti Snc
Viale Vicenza 85 Tel.0424/502102
ROMANO D'EZZELINO F.cia "Del Grappa sas"
V.San G.B. La Salle n. 26 Tel.0424/34786

ASOLANO

Dalle 8.45 del 20/07/2025
Alle 8.45 del 22/07/2025

BORSO DEL GRAPPA SERENA S.R.L.
VIA PIAVE 22, Tel. 0423/561145

Dalle 8.45 del 23/07/2025
Alle 8.45 del 26/07/2025

CASELLA DI ASOLO ALL'ANGELO S.A.S.
VIA DEI TARTARI 1, CASELLA Tel. 0423/529382

Dalle 8.45 del 27/07/2025
Alle 8.45 del 28/07/2025

VILLA D'ASOLO VILLA D'ASOLO S.A.S.
VIA CAVIN DEI CAVAI 27 Tel. 0423/1771496

Dalle 8.45 del 29/07/2025
Alle 8.45 del 31/07/2025

CASTELCUCCO CASTELCUCCO S.A.S.
VIALE TRENTO TRIESTE 54 Tel. 0423/563482

Dalle 8.45 del 01/08/2025
Alle 8.45 del 03/08/2025

CRESPANO DI PIEVE DEL GRAPPA CHIMENTI S.R.L.
PIAZZA SAN MARCO, 29 Tel. 0423/53023

Dalle 8.45 del 10/08/2025
Alle 8.45 del 12/08/2025

POSSAGNO CANOVA S.R.L.
VIALE CANOVA, 11 Tel. 0423/544664

soluzioni dell'angolo enigmistico:

TROVA PAROLE: UOVA, GELATO e DOLCE VITA
CRUCIVERBA: 1. NUOTO 2. GELATO 3. COSTUME 4. SABBIA 5. MARE 6. SOLE
PAROLA MISTERIOSA: BRONZO (1 BOTTE 2 ROSSO 3 OSSIGENO 4 NO 5 ZUCCHERO 6 OMBRA)

tieniti allenato con il nostro angolo enigmistico

Ti aspettiamo qui il prossimo mese!

Notizie Pedemontana

Medici & Medicina

a cura di Fabrizio Lanza

INTELLIGENZA ARTIFICIALE VS MEDICO, CHI AZZECCA LA DIAGNOSI?

Conquiste e promesse dell'intelligenza artificiale applicata alla medicina

A salvare il destino del mondo, questa volta sarà l'Intelligenza artificiale (Ai), visti i risultati non sempre all'altezza di quella umana. Ne sono convinti in molti. Non si contano le conferenze, le interviste nelle quali l'Intelligenza artificiale viene presentata almeno come soluzione definitiva ai più disparati problemi dello scibile. La soluzione a tutti i mali, e in particolare, di quelli che riguardano la salute. Le malattie. La capacità di fare diagnosi dell'Ai, attualmente, sarebbero comparabili a quelle di un medico non esperto, secondo i ricercatori giapponesi dell'Università metropolitana di Osaka. Dopo aver analizzato un congruo numero di ricerche sulle performance di Gpt-4, Llama370B, Gemini 1.5 Pro e Cloude 3 Sonnet, gli studiosi hanno concluso che Ai presenta "notevoli punti di forza, ma, attenzione, anche limiti ben definiti nel contesto sanitario. L'accuratezza media a fare diagnosi è risultata essere del 52,1 per cento, un valore equivalente alle capacità di esprimere una diagnosi corretta da parte di medici non esperti. Superiori nettamente in precisione, quasi il 16 per cento in più rispetto all'Ai, le diagnosi dei medici specialisti più esperti. Le prestazioni dell'Ai sono risultate simili nelle maggior parte delle specializzazioni mediche, con dei plus riguardo alla Dermatologia e l'Urologia, aree nelle quali, gli algoritmi sembrano più abili nel riconoscere i segni tipici delle malattie. Sulla base dei risultati di questi studi, abbiamo voluto mettere alla prova l'Ai di MedGpt, specifica per la "Diagnosi medica" (così è presentata l'applicazione nel catalogo Play store), interrogandola, e confrontando la risposta ottenuta con quella di un medico specialista in Urologia, il dottor Giovanni Drago. Ecco il quesito: il referto dell'ecografia prostatica eseguita ad un paziente di sesso maschile riporta la misurazione del volume della Prostata, che risulta essere di 26 centimetri. Si richiede il significato e l'interpretazione di questo valore. Ecco le risposte. **MedGpt**: "Sembra che ti riferisca ad una Prostata ingrossata, spesso misurata in centimetri cubi (cc). Una Prostata di 26 centimetri cubi è generalmente considerata nella norma per gli uomini adulti, poiché le dimensioni medie della prostata possono variare notevolmente. Tuttavia se manifesti sintomi come difficoltà ad urinare, minzione frequente od altri problemi urinari, potrebbe essere indicativo di Iperplasia prostatica benigna o di un'altra patologia. Se hai domande specifiche sui farmaci per la salute della prostata o su patologie correlate, indica il nome del farmaco o il problema specifico di cui desideri discutere". **Dottor Giovanni Drago (urologo)**: "A partire dai quarant'anni in su possono manifestarsi i primi segni dell'ipertrofia prostatica benigna. Se la prostata ha un volume di 26 centimetri cubi, consiglio di analizzare il valore del Psa libero e Psa totale nel sangue, di eseguire un'uroflussometria ed una ecografia prostatica con il calcolo del residuo post-minzionale, in pratica quanta urina rimane in vescica dopo aver urinato. Questi sono i parametri che si valutano in un primo step, poi si deve sapere se il paziente durante la notte va in bagno diverse volte, se hai sintomi ostruttivi, se ha urgenza di fare la pipì, e se una volta svuotata la vescica ha lo stimolo di urinare di nuovo. Poi, in sede di visita medica, eventualmente, si può procedere con l'esplorazione rettale della prostata, per valutare la durezza della ghiandola (dura, fibrosa o lignea) e riscontrare eventuali noduli nella periferia della prostata". Secondo i ricercatori comunque "la performance comparabile degli attuali modelli di Ai generativa rispetto ai medici in contesti non specialistici rivela un'opportunità per integrare l'Ai nell'addestramento medico", anche se rimangono dei i dubbi circa la trasparenza e l'utilizzo delle informazioni acquisite dagli utenti. A nostro parere, oggi, le informazioni sulla salute che possiamo ottenere consultando l'Ai, e confrontandole con quelle ottenute dai medici più esperti, sono ancora troppo generiche per "gridare al miracolo", per spingerci ad alimentare il sistema con informazioni dettagliate su di noi. Potrebbe non valerne la pena.

Fabrizio Lanza

Nasce l'Unità operativa semplice a valenza dipartimentale di Vulnologia

Responsabile della nuova struttura è stato nominato il dottor Piero Baù

XxxxxL'Ulss 7 Pedemontana potenzia il servizio di assistenza ai pazienti con ferite cutanee complesse, come ulcere vascolari, diabetiche e traumatiche, oltre ai portatori di stomie. Proseguendo il lavoro positivo svolto negli anni dall'Ambulatorio vulnologico del San Bassiano, è stata infatti istituita una nuova Unità operativa semplice a Valenza dipartimentale di Vulnologia, affidata al dottor Piero Baù, già responsabile dell'ambulatorio. edico residente a Marostica; il dottor Baù si è laureato all'Università di Padova e ha conseguito un master dedicato alla diagnosi e cura delle ulcere e piaghe cutanee. In servizio presso la Struttura complessa di Geriatria dell'Ospedale San Bassiano dal 1992, ha maturato una lunga esperienza nel campo della Vulnologia, tanto da ricevere nel 2021 un incarico di Altissima professionalità. La sua attività ha incluso l'approfondimento di tecniche avanzate come gli innesti cutanei, l'impiego di sostituti dermici, la terapia a pressione negativa e l'applicazione di fattori di crescita per velocizzare la guarigione. "La valutazione globale del paziente con ulcera cutanea è il punto di partenza della nostra attività", spiega il dottor Baù, sottolineando come i risultati raggiunti siano frutto di un lavoro di squadra che coinvolge medici, infermieri esperti e collaboratori amministrativi, preziosi nell'accoglienza dei pazienti, spesso anziani. L'obiettivo ora è estendere progressivamente il servizio a tutto il territorio dell'Ulss 7 Pedemontana, avviando percorsi di formazione dedicati al personale sanitario coinvolto. "Il dottor Baù negli anni è diventato un punto di riferimento per tutti i pazienti che necessitano di trattamenti specialistici per la cura delle ferite difficili" commenta il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza, evidenziando come l'attività ambulatoriale e le consulenze in corsia, oltre alle video-consulenze per gli infermieri del territorio, abbiano permesso di costruire una rete efficace di supporto. L'attivazione della nuova unità operativa punta ora a valorizzare e ampliare questo servizio, con l'obiettivo di trasferire l'esperienza maturata al San Bassiano anche negli ospedali di Santorso e Asiago, offrendo una risposta organizzata e specialistica su tutto il territorio.

Gianfranco Baggio

farmacia comacchio
Chiamaci o scrivici su Whatsapp!
0422-471459
numero unico telefono e whatsapp
DOVE SIAMO
Via Noalese, 19 - Quinto di Treviso (Tv)
ORARI
dal Lunedì al Venerdì 8.30-19.30
Sabato: 8.30-12.30
orario continuato
Per tutti i nostri servizi inquadra il Qr Code
oppure visita il sito www.farmaciacomacchio.it

Al San Bassiano il luminare della nefrologia Kashani: alleanza con la Mayo Clinic

Lectio magistralis sull'uso dell'intelligenza artificiale nei pazienti critici

Visita di prestigio il 25 giugno all'ospedale San Bassiano, dove ha fatto tappa una delle figure più autorevoli al mondo in ambito nefrologico: il professor Kianoush B. Kashani, direttore del Dipartimento di Nefrologia e Ipertensione della Mayo Clinic di Rochester, Minnesota. Il celebre clinico statunitense ha tenuto una lectio magistralis rivolta al personale medico e sanitario, approfondendo le più recenti applicazioni dell'intelligenza artificiale nella gestione dei pazienti critici affetti da insufficienza renale acuta. Un ospite d'eccezione che conferma il valore della collaborazione scientifica tra la Nefrologia dell'Ulss 7 Pedemontana e la prestigiosa istituzione americana. La Mayo Clinic è infatti uno dei centri clinici e di ricerca più rinomati a livello mondiale, con oltre 55.000 tra medici, infermieri, scienziati e studenti distribuiti tra gli ospedali di Rochester, Jacksonville in Florida e Scottsdale in Arizona. Ogni anno richiama decine di migliaia di pazienti da tutto il mondo per trattamenti di alta specializzazione e innovazione. Il legame con l'Ulss 7 Pedemontana nasce lo scorso autunno, quando il dottor Paolo Lentini, direttore dell'Uoc di Nefrologia, era stato invitato negli Stati Uniti per presentare l'esperienza maturata nell'ambito della telemedicina applicata alla dialisi domiciliare, suscitando notevole interesse tra i colleghi americani. Da quell'incontro è nato un dialogo proficuo che oggi si arricchisce di nuovi contenuti. La Nefrologia dell'Ulss 7 Pedemontana sta infatti lavorando a un progetto sperimentale basato sull'intelligenza artificiale per perfezionare la gestione clinica dei pazienti colpiti da insufficienza renale acuta. "L'obiettivo - spiega il dottor Lentini - è sviluppare un sistema predittivo e proattivo, capace di segnalare precocemente il rischio di insufficienza renale nei pazienti critici e consentire interventi tempestivi e personalizzati, migliorando i risultati clinici e riducendo complicanze e degenze". La visita si è conclusa con la consegna di una targa commemorativa al professor Kashani, simbolo della collaborazione tra la Mayo Clinic e l'Ulss 7 Pedemontana, a conferma di una sinergia internazionale che unisce esperienze e competenze da due continenti. A sottolineare l'importanza di questo legame è stato anche il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana, Carlo Bramezza: "Siamo orgogliosi di questa collaborazione, che rappresenta un riconoscimento internazionale per la nostra Nefrologia. I cittadini devono sapere di poter contare su professionisti di eccellenza, capaci di confrontarsi e collaborare con i migliori centri al mondo. Questo scambio di conoscenze rafforza la nostra capacità di innovazione, alzando gli standard di cura e migliorando le prospettive di vita per i pazienti".

Gianfranco Baggio

San Bassiano, il dottor Antonio Toso alla guida dell'Oculistica

Dopo la scomparsa della dottoressa Morselli, la Direzione affida l'incarico al direttore di Santorso

Alla guida dell'Unità operativa complessa di Oculistica dell'Ospedale San Bassiano è stato nominato temporaneamente, in qualità di facente funzione, il dottor Antonio Toso, attuale direttore dell'Oculistica dell'ospedale Alto vicentino di Santorso. La decisione arriva dopo la prematura scomparsa della dottoressa Simonetta Morselli, avvenuta il mese scorso. Nel frattempo, l'Ulss 7 Pedemontana ha già avviato l'iter per l'individuazione del nuovo primario, pubblicando il bando ufficiale. Il dottor Toso, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Oftalmologia all'Università di Padova con il massimo dei voti, è originario di Venezia ma da anni risiede a Bassano del Grappa. Dal 2000 ha lavorato proprio al San Bassiano, prima di essere nominato direttore dell'Oculistica di Santorso, mantenendo comunque uno stretto legame professionale con il presidio bassanese, grazie a una collaborazione costante tra i due reparti, costruita anche con la dottoressa Morselli. Proprio a lei ha voluto dedicare un ricordo commosso: "Con la dolorosa scomparsa della dottoressa Simonetta Morselli perdiamo tutti una professionista di altissimo livello e di grande umanità, doti che la stragrande maggioranza dei pazienti ha sempre riconosciuto. Personalmente perdo una grande amica, con cui ho condiviso 17 anni di intensa collaborazione e soddisfazioni professionali, lavorando sempre per garantire la miglior cura ai pazienti di questo territorio e per migliorarci reciprocamente nel nostro ruolo di medici". Il dottor Toso, nel corso della propria carriera, si è specializzato in particolare nella chirurgia vitreoretinica e nel trattamento chirurgico delle patologie corneali, del glaucoma, dello strabismo e della cataratta congenita pediatrica. Tra le esperienze più significative anche un percorso di studio presso tre prestigiosi centri europei in Germania, Belgio e Spagna per approfondire tecniche innovative nella chirurgia vitreoretinica. Ha partecipato a 326 eventi scientifici tra corsi, congressi e convegni, di cui 115 in qualità di relatore o docente, di cui 27 in ambito internazionale in lingua inglese in Europa e negli Stati Uniti. È autore di oltre 40 pubblicazioni scientifiche, di cui 26 su riviste specializzate internazionali.

Gianfranco Baggio

etra

L'acqua è essenziale.
Non sprechiamola.

Nessuno spreco
Chiudi il rubinetto mentre ti lavi i denti, ti radi o ti insaponi. Più volte lo fai, più acqua risparmi. Il rubinetto ha una portata di più di 10 litri al minuto.

Riduci
Scegli di annaffiare il giardino dopo il tramonto, l'acqua evapora più lentamente e ha il tempo di essere assorbita dal terreno.

Ottimizza
Metti in funzione lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico. Per ogni lavaggio si consumano in media tra gli 80 e i 120 litri di acqua.

www.etraspa.it